

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 190

VENERDI' 10 LUGLIO 1959

In appoggio alla lotta dei metallurgici organizzate per tutto il periodo dello sciopero la diffusione dell'UNITA' nei posti di lavoro e nei centri operai (I Comitati "Amici", provvedano a inviare urgentemente le prenotazioni)

In tutte le feste dell'UNITA' espongono l'apposita Mostra di sei pannelli Costa 500 lire e viene spedita in contrassegno alle organizzazioni che la richiederanno

## U.R.S.S. America

Nella imminenza della ripresa a Ginevra, gli americani sembrano « scoprire » che le ultime proposte presentate da Gromiko su Berlino offrono la base per un accordo. Prima — essi dicono — vi era un malinteso a proposito del termine di tempo di un anno e mezzo per il lavoro del Comitato paneuropeo; ma ora il malinteso è dissipato dal fatto che Gromiko ha dichiarato che questo termine di tempo è indicativo e non ultimativo. Per la verità, il ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica aveva assai chiaramente detto che la questione del termine non aveva importanza fondamentale né di principio. E la stampa di tutto il mondo lo aveva registrato. Gli occidentali fecero finta di non capire. Lo hanno capito adesso? Ma allora tardi che mai: vuol dire che un accordo su Berlino, di cui gli americani hanno fatto la condizione per la conferenza al vertice, potrebbe essere ormai rapidamente raggiunto.

Ma forse nella improvvisa respiccenza americana vi è qualcosa di più della semplice diffidenza per un « malinteso » chiarito. Tra le due Ginevra, infatti, il mondo ha assistito a una intensa serie di positivi contatti tra la Unione Sovietica e gli Stati Uniti il cui primo risultato è un mutamento di linguaggio e di tono nella polemica reciproca. I giornali borghesi italiani, come sempre interessati soltanto alle manifestazioni di tensione tra i due più potenti paesi del mondo, si sono guardati dal dare rilievo a una frase contenuta nel messaggio di Eisenhower agli americani all'estero in occasione della festa dell'Indipendenza del suo paese. E' l'frase che non si legge in questo messaggio — non impone ideali ad altri popoli. Nei paesi che sono impegnati in esperimenti sociali propri, fate sapere che auguriamo loro tutto il bene possibile nella riuscita dei loro sforzi verso il pacifico perfezionamento dell'individuo. Incoraggiate tutte le nazioni a risolvere i problemi a modo loro, secondo le loro tradizioni, come facciamo noi. Il linguaggio — e nella misura in cui il linguaggio esprime un atteggiamento politico — è, come si vede, assai diverso da quello cui il mondo era abituato dopo più di dieci anni di guerra fredda. E' il linguaggio della coesistenza pacifica. Il mondo passerà forse in un indice di un orientamento nuovo da parte dei massimi dirigenti americani? Lo si vedrà abbastanza presto: la ripresa ginevrina costituirà in tal senso, un banco di prova estremamente indicativo. E' tuttavia utile segnalare fin d'ora un fatto che può avere la sua importanza. La frase di Eisenhower non è voce nel deserto. Uno dei massimi giornalisti americani, il Lippman, scriveva recentemente, a commento di una sua lunga conversazione con Khrushchev, analoghe a quelle del presidente degli Stati Uniti, e che anzi ne possono illuminare il successo politico. « Se le mie conclusioni sono giuste — diceva Lippman — la cura che un medico potrebbe indicare al nostro popolo è di abbandonare le sue pretese, per rafforzarsi e concentrare i suoi propositi. Dobbiamo vivere in un medesimo mondo insieme con i governi comunisti ». Il fondo del dramma stava e sta qui: nel rifiuto americano a rassegnarsi a « vivere in un medesimo mondo insieme con i governi comunisti ». Da qui, la dissoluta teoria della « liberazione » corsa al riarmo, il rifiuto di riconoscere la Repubblica popolare cinese e tutto il resto, che è costato e costa all'umanità decenni di ritardo nel cammino verso quel « pacifico perfezionamento dell'individuo » di cui parla Eisenhower.

Si sta per voltare pagina? Non lo sappiamo. Ciò che per ora tutti possono vedere è che una parte del mondo, quella socialista, che ha pesato certo non trascurabile, a questo tende, con tutte le sue forze e con impegno crescente. Gruppi e classi dirigenti borghesi che considerano ancora il minimo di senso della continuità storica degli assetti sociali cui essi sono attaccati, a una tale possibile eventualità avrebbero dovuto prepararsi da tempo. Così non è, invece, in Italia, in Francia, nei Paesi Germanici di Bonn, in particolare. Tutto è subordinato, persino la guerra e la pace, alla illusione che solo la continuazione della guerra fredda e della corsa al riarmo possa salvare gli interessi più egoistici delle

## IL DIBATTIMENTO È COMINCIATO IERI Estrema tensione al processo Glezos

Il presidente del tribunale speciale dichiara di « aver fretta » - Presenti al dibattimento osservatori di diversi paesi - Respinte le eccezioni sollevate dalla difesa

(Dal nostro inviato speciale)

ATENE. 9. — La corte marziale che giudica Manolis Glezos e i suoi 16 complici ha fretta, una grande fretta. « A me bastano cinque ore al giorno per dormire e un'ora per mangiare », ha detto in apertura di udienza il presidente colonnello Policonopoulos, e, almeno per oggi, è rimasto fedele a questi propositi. La prima parte dell'udienza è iniziata alle 9 e si è conclusa dopo le 15. La seconda è stata aperta poco dopo le 18 e continua ancora a tarda sera. « Si prevede », scriveva questa mattina *Le Messenger d'Athènes* — che il processo durerà dai 4 ai 5 giorni.

La giornata non poteva essere più drammatica e più indicativa. Il processo, si svolge in una piccola aula del tribunale militare di via Accademia dove trovano posto a malapena i giudici, gli avvocati della difesa, alcuni giornalisti, gli osservatori stranieri e gli imputati. Il pubblico non c'è, a meno che non si voglia considerare tale la nutrita pattuglia di agenti in divisa e in borghese che circondano anche l'edificio. Solo alcuni parenti stretti degli imputati — 5 o 6, non di più — hanno potuto accedere in aula. Il caldo è soffocante, quasi africano.

Sin dall'apertura, la difesa ha chiesto che venisse svolto il dibattimento in una sala più ampia. La corte ha rifiutato. Allora, ostentatamente, sir Moore, consigliere giuridico della Corona britannica e osservatore al processo, ha estratto dalle tasche della giacca un metro metallico ed ha misurato lo spazio a disposizione: 4 metri per 5, e cioè 20 metri quadrati in cui si ammassano 40-50 persone.

Le prime battute vengono svolte rapidamente, con l'accertamento della identità degli imputati. Subito dopo, il presidente legge a grandissima velocità l'atto di accusa. L'aula si è già in parte svuotata: tutti i fotografi greci, ad eccezione di quattro, sono stati fatti uscire. Un analogo invito è stato rivolto ai giornalisti stranieri che non conoscono il greco ma nessuno ha risposto.

La lettura del documento incriminatore di un'ora, in cui si sostiene che « secondo i documenti noti a tutti » il Partito comunista greco esercita lo spionaggio a favore di potenze straniere e quindi tutti i suoi membri sono agenti e spie. Si fa inoltre carico al partito di appartenere ad una Internazionale comunista ora inesistente; di voler rovesciare l'ordine costituito e alienare una parte del territorio greco in favore di altri Stati. Non vi si trova però un fatto concreto né la specificazione di reato, per cui il processo non tarda a ripetizione di argomenti propagandistici mille volte usati contro il Partito che, come è noto, è fuorilegge da anni.

Sui qui, nulla di nuovo. Ma il primo significato di questa prescrizione è a venire ed è quando l'atto accusa l'EDA di essere una succursale del Partito comunista. In questa luce diventa evidente l'operazione che il governo di Atene si prefigge da una eventuale sentenza.

SERGIO SEGRE (Continua in 8 pag. 7. col.)

classi dirigenti reazionarie. Tipica in tal senso è la risposta del governo Segni. Nella alla recente proposta sovietica per la creazione di una zona disatomizzata nel Trentino e nel Balcani. Bisogna rabbonimento negativa, senza un minimo sparglio verso una possibilità di trattativa. Crollata la vecchia politica europea, lasciata l'Europa dei sei, la speranza dei clericali italiani — dopo la pratica esclusione dell'Italia dal ruolo di *partner* dell'Asse Parigi-Bonn — era di restare saldamente ancorati alle vecchie posizioni americane. Ma se queste posizioni cambiano, a che cosa si aggrappano Segni, Pella e i loro amici?



ATENE — L'Eroe dell'Acropoli davanti ai giudici (Telefoto)

## LA BATTAGLIA DELLE FORZE AUTONOMISTE NEL PARLAMENTO REGIONALE SICILIANO

# Il compagno Colajanni vicepresidente dell'Assemblea Un deputato del Movimento Sociale abbandona il partito

Marullo (PDI) ha disertato la seduta per protesta contro la coartazione della libertà di voto - Il missino Crescimanno si è dimesso dal suo gruppo - Nuovamente sollevato il problema dei tre deputati cristiano-sociali cui si impedisce ancora di partecipare alle sedute

(Dal nostro inviato speciale)

PALERMO. 9. — L'alleanza clericofascista, a 24 ore dal voto che ha permesso al Dc, Stagno D'Alcontres di conquistare la carica di presidente dell'Assemblea regionale siciliana, ha già cominciato a sgretolarsi. Il deputato missino Crescimanno ha annunciato le dimissioni dal suo gruppo. Il monarchico Marullo ha disertato la seduta odierna in segno di protesta per i controlli polizieschi esercitati dai dirigenti democristiani.

Nelle elezioni per i due vice-presidenti dell'Assemblea il candidato dell'alleanza, il fascista Seminara, ha infatti ottenuto soltanto 43 voti, due di meno di quelli andati ieri a Stagno D'Alcontres. Il candidato delle sinistre, Pompeo Colajanni, è stato eletto con 38 voti dei comunisti, dei socialisti e dei cristiano-sociali. Due deputati hanno votato scheda bianca ed altri due hanno disertato il loro voto.

Nelle elezioni per i quattro vice-presidenti del blocco di destra si è ulteriormente assottigliato. Delle 48 reclute del patetico clericofascista, ben otto si sono rifiutate di votare per Mangano, trasgredendo le ferree indicazioni impartite dai dirigenti.

Questi sono i punti salienti della seduta odierna, occupata dal completamento dell'ufficio di presidenza dell'Assemblea, formato da due vice-presidenti, da tre questurati e da tre segretari. La seduta, nella stupenda Sala d'Ereole del Palazzo dei Normanni, è cominciata alle 17.30. Sul processo verbale, i cristiano-sociali Ludovico Corrao e Giocchino Germanò ed il comunista Varraro sono intervenuti per sottolineare ancora una volta con decisione il fatto che l'Assemblea abbia proceduto all'elezione della sua presidenza tenendo fuori dall'aula tre deputati, cristiano-sociali, cattolici e monarchici. Varraro ha detto che il fatto che non si sia tenuto conto dei diritti di questi tre deputati — è il

suoco degli interventi —

riprende un fatto politico di notevole portata. Se i tre cristiano-sociali, i fascisti, avessero partecipato fin dall'inizio ai lavori dell'Assemblea, il presidente sarebbe stato Colajanni. Il monarchico Germanò, non Stagno D'Alcontres, in ogni caso, quest'ultimo, che ha raccolto la metà dei voti nella seconda seduta, non sarebbe stato

eletto, se non dopo ballottaggio.

L'on. Germanò ha anche denunciato l'operato del Dc, Nicolotti il quale — come abbiamo avuto modo di ricordare riferendo la cronaca dell'ultima seduta — ha potuto rendersi conto, se non dell'identità, almeno del colore politico dei tre deputati.

ANTONIO PERRA. (Continua in 6 pag. 9. col.)

## La situazione sindacale

Dopo trentadue giorni lo sciopero dei marittimi continua ad essere, assieme a quello dei metallurgici, la manifestazione sindacale di maggior rilievo. L'impegno degli equipaggi in lotta non accenna a diminuire ed esso investe ormai le maggiori città portuali italiane. Dopo i drammatici incidenti di Torre del Greco, gli scontri e le manifestazioni di violenza sono avvenute a Trieste, a Genova e negli altri centri liguri hanno confermato la gravità di una situazione che si rende sempre più preoccupante. Ultimo in ordine di tempo è venuto un documento approvato dalla giunta socialista di Milano che esprime la sua solidarietà con tutti i lavoratori che in questi giorni stanno lottando per miglioramenti salariali e normativi; condanna l'ostinata resistenza del padronato italiano.

Preoccupata dall'ostile posizione della destra economica — emersa anche nella recente discussione parlamentare del bilancio del ministero del Lavoro — la Commissione giovanile delle Acli — richiama — all'attenzione dei lavoratori e delle loro organizzazioni il tentativo di soffocare il diritto di sciopero sancito dalla Costituzione con l'evadente significazione politica e sociale di danneggiare una parte del mondo del lavoro che oggi rivendica giusti diritti e maggiore libertà. A tal fine giudica negativi i connubi politici del partito di maggioranza con forze reazionarie che provocano una troppo evidente involuzione della politica italiana come si può constatare dal senso di disagio cui sono sottoposti i misugli giovani lavoratori cristiani.

Ripercussioni

a Roma

I fatti di Sicilia hanno suscitato, naturalmente, notevoli ripercussioni in tutto il Paese e a Roma, in particolare. Il transatlantico di Montecitorio è stato, ieri, da questo punto di vista, un ottimo osservatorio politico. I leader monarchici e missini hanno ostentato grande soddisfazione per la vittoria del blocco di sinistra, e per l'affermazione dell'autonomia regionale e si sono mostrati ottimisti per le fasi che seguiranno. Dalle dichiarazioni del monarca-missino è emerso addirittura orgoglio per il comitato diramato da Palermo, che avrebbe definitivamente l'incarico politico fra clericali e destre e smentire ancora una volta le ipocrite tesi di Moro sulla « intenzionalità » del comunicato, che non trova precedenti di sorta, afferma testualmente: « I parlamentari della Dc, del Pli, del Msi e del Psi dichiarano che non intendono partecipare ad alcuna maggioranza e ad alcun governo che sia, in qualunque forma, costituito dai socialcomunisti ». L'accordo era a questo punto « unidirezionale » — che, ha subito osservato la sinistra dc, « ha privato di fatto la Dc della sua autonomia politica ».

« Il mese della stampa comunista si svolge quest'anno mentre in Italia e nel mondo una situazione per molti aspetti nuova. L'atlantismo e la politica di forza e di guerra fredda attraversano una crisi profonda. In crisi è la politica seguita dalle classi dominanti italiane dopo la rottura dell'unità antifascista. Il nucleo dirigente del Partito clericale si identifica sempre più con gli interessi del grande capitale monopolistico, che cerca di uscire dalla depressione economica riversandone il peso sulle classi lavoratrici e sui ceti medi, e consolidando il proprio dominio esclusivo sulla vita economica e politica del paese. Questa aspra offensiva rea-

torre a un colpo di forza, noi

avremmo i modi per impedirlo.

Sulla situazione siciliana si è espressa ieri anche la direzione socialista. Il compagno Nenni ha lamentato che l'atteggiamento della Dc, confermando l'invocazione clericofascista di quel partito, abbia portato all'arresto di altre possibili formazioni governative.

« Mentre si prepara ora la seconda battaglia per l'autonomia siciliana, i democristiani mostrano chiaramente il loro imbarazzo per quelli che potranno essere gli sviluppi futuri della situazione politica qualora venisse effettivamente eletto a presidente della Giunta il loro D'Amico. Il problema è stato al centro del lungo colloquio avvenuto mercoledì fra Segni e Moro, colloquio che era stato preceduto e seguito da abboccamenti di Moro con Fanfani e alla Sicilia tanto un governatore

quanto si è potuto ricostruire presso le varie fonti di informazione. Moro avrebbe chiesto a Segni delle garanzie circa la futura collaborazione fra Dc e destre sul piano governativo nazionale e siciliano. In considerazione dei sempre crescenti dissenzi all'interno della Dc per il comitato clericofascista, Moro avrebbe egli stesso indicato a Segni un « limite invalicabile » di tale collaborazione, oltre il quale il partito democristiano dovrebbe senza indugio trarre le logiche conclusioni. Di qui la « clamorosa » di Micheli, il quale sarebbe stato pregato da Segni di non esagerare nelle richieste di contropartite.

A confermare queste trattative sottobanco e le preoccupazioni di fronte clericali sono intervenuti ieri due fatti. Il primo è l'appello rivolto da Pirelli e (Continua in 7 pag. 9. col.)

frontista, quanto un governo

reazionario. Sulla situazione siciliana si è espressa ieri anche la direzione socialista. Il compagno Nenni ha lamentato che l'atteggiamento della Dc, confermando l'invocazione clericofascista di quel partito, abbia portato all'arresto di altre possibili formazioni governative.

« Mentre si prepara ora la seconda battaglia per l'autonomia siciliana, i democristiani mostrano chiaramente il loro imbarazzo per quelli che potranno essere gli sviluppi futuri della situazione politica qualora venisse effettivamente eletto a presidente della Giunta il loro D'Amico. Il problema è stato al centro del lungo colloquio avvenuto mercoledì fra Segni e Moro, colloquio che era stato preceduto e seguito da abboccamenti di Moro con Fanfani e alla Sicilia tanto un governatore

quanto si è potuto ricostruire presso le varie fonti di informazione. Moro avrebbe chiesto a Segni delle garanzie circa la futura collaborazione fra Dc e destre sul piano governativo nazionale e siciliano. In considerazione dei sempre crescenti dissenzi all'interno della Dc per il comitato clericofascista, Moro avrebbe egli stesso indicato a Segni un « limite invalicabile » di tale collaborazione, oltre il quale il partito democristiano dovrebbe senza indugio trarre le logiche conclusioni. Di qui la « clamorosa » di Micheli, il quale sarebbe stato pregato da Segni di non esagerare nelle richieste di contropartite.

A confermare queste trattative sottobanco e le preoccupazioni di fronte clericali sono intervenuti ieri due fatti. Il primo è l'appello rivolto da Pirelli e (Continua in 7 pag. 9. col.)

# Cinquecento milioni per la stampa comunista!

Gli obiettivi per il « Mese » nella risoluzione approvata dal Convegno nazionale

Pubblichiamo il testo della risoluzione approvata al termine del Convegno nazionale sull'Unità e la stampa comunista, sceltosi a Roma domenica scorsa.

Il mese della stampa comunista si svolge quest'anno mentre in Italia e nel mondo una situazione per molti aspetti nuova. L'atlantismo e la politica di forza e di guerra fredda attraversano una crisi profonda. In crisi è la politica seguita dalle classi dominanti italiane dopo la rottura dell'unità antifascista. Il nucleo dirigente del Partito clericale si identifica sempre più con gli interessi del grande capitale monopolistico, che cerca di uscire dalla depressione economica riversandone il peso sulle classi lavoratrici e sui ceti medi, e consolidando il proprio dominio esclusivo sulla vita economica e politica del paese. Questa aspra offensiva rea-

zionario si scontra però con una larga, combattiva resistenza di strati assai estesi delle masse lavoratrici e del popolo. Lotta unitaria e grande ampiezza e vigore mobilitano contro la offensiva reazionaria masse di operai, di contadini, di coltivatori diretti, e anche strati importanti del ceto medio impiegatizio e produttivo. Matura anche sul terreno politico, una spinta unitaria, che è sfociata in Val d'Aosta e in Sicilia in una aperta rottura del monopolio clericale e nella formazione di nuovi schieramenti democratici, e che si esprime, seppure in forme diverse e meno avanzate, su tutto il territorio nazionale. Si inaspriscono contraddizioni e contrasti all'interno dello stesso blocco clericopadronale che vede messo in difficoltà il mantenimento delle sue tradizionali basi di massa. La crisi del partito

clericale, lungi dal risolverci, si va acuendo. E' possibile oggi determinare una svolta nella situazione italiana, imporre un mutamento decisivo dell'indirizzo politico del paese. Ma ciò dipende in gran parte dal modo come in questa situazione saprà inserirsi la lotta attiva delle grandi masse popolari. Appare qui tutta la decisiva importanza del problema dell'orientamento democratico del popolo lavoratore e quindi della stampa e dell'informazione. Su questo terreno è in atto una nuova pesante offensiva dei grandi gruppi dominanti capitalistici e delle forze del regime clericale. Gli Agnelli, i Crespi, i Fassio, i Perotti, i Lauro — che hanno dato l'arrembaggio alla stampa italiana all'ombra della restaurazione capitalistica — vogliono ora rendere ancora più esclusivo il loro monopolio sulle



MANOVRA DIVERSIVA NELLE INDAGINI SULL'ATTENTATO DI VIA VAL SAVIO

Inscenata una ridicola operazione di polizia per catturare una piccola carovana di nomadi nordafricani "sospetti,"

Gli zingari viaggiavano su due vecchie auto, una delle quali rassomiglia alla "1900," vista a Montesacro prima dell'attentato - Si tratta di cinque uomini che viaggiavano con le mogli e numerosi bambini - Sono stati prelevati presso Napoli e trasportati ad Albano con incredibile schieramento di forze - La "Mano rossa," avrebbe compiuto nei giorni scorsi un altro attentato contro l'ambasciata tunisina



Le due macchine degli zingari sequestrate dalla polizia

Una manovra diversiva è in corso nell'inchiesta sull'attentato gollista di via Val Savio. Una carovana di nomadi nordafricani è stata catturata con una regia da film goliardico, alle porte di Napoli, sinistata in due «cellulari» e riportata a Roma sotto la scorta di una ventina di agenti, montati su «Pantere», «Campagnole» e motociclette. Alla «operazione» condotta con un dispiegamento di mezzi e di forze che si stenta a non definire pubblicitario, hanno partecipato ben due questori (Musco e Marzano) e numerosi funzionari di P.S. I fermati sono ora chiusi nel commissariato di Albano, vigilato come una polveriera: il dottor D'Anchise, capo dell'Ufficio politico di San Vitale, li sta interrogando da ore, perché si tende?

Non certo a scoprire i dinamitardi, perché nessuno — neanche il poliziotto più litigioso e «consigli» del Viminale — non ha avuto alcuna importanza per il sottufficiale. Sono stati chiesti rinforzi. Gli zingari, strappati bruscamente dalle braccia di Morfeo, sono stati «fermati» e accompagnati, sotto la minaccia delle armi, nel più vicino comando di polizia.

E' arrivato il questore Musco, è arrivato il commissario Colombo, è arrivato il dottor Colombo, capo dell'Ufficio politico della questura partenopea. Sono cominciati gli interrogatori. Gli zingari sono caduti dalle nuvole, ma sono stati egualmente rinchiusi nel carcere di Poggioreale. Essi sono stati trovati in possesso — udite, udite! — di un coltello a serramanico (la punta era in metallo, ma il manico era di legno) e di alcuni misteriosi pacchetti, il cui contenuto non è stato rivelato dagli investigatori.

Viaggio, della «cattura» è stata informata la questura romana. Il dottor Marzano ha fulmineamente dato le disposizioni necessarie. L'armatissimo corteo si è formato e nel primo pomeriggio ha raggiunto la capitale, snodandosi lungo la via Appia sotto la scorta di motociclisti e camionette cariche di agenti. A Roma, i nomadi sono stati prima accompagnati nel commissariato di Montesacro e quindi in quello di Albano, dove per ora sono stati interrogati e sottoposti a ulteriori confronti. Qualcosa hanno confessato, a dire il vero: furti di galline, piccole truffe, contravvenzioni al codice della strada e precipitose fucilate sotto l'incalzare dei carabinieri. Ma sono cose ben diverse e un po' meno gravi, come si vede, dell'attentato dinamitardo che qualcuno vorrebbe loro attribuire.

Questa mattina, con tutta probabilità, gli zingari finiranno di nuovo sotto il tormento degli interrogatori: forse saranno portati a San Vitale, fatti fotografare, immobilizzati sotto gli obiettivi della Tv (ricordate i «banditi» di Rocca di Paone). Poi finiranno in carcere per i piccoli reati che hanno effettivamente commesso e un comunicato stampa della questura annuncerà che «nessun indizio a loro carico è stato trovato in ordine all'attentato di via Val Savio». E frettolosamente si cercherà di farli dimenticare all'opinione pubblica, insieme con la via della fuga che qualcuno si era premurato di inventare per loro: secondo l'agenzia ANSA, infatti, un misterioso motociclista avrebbe dovuto condurli in Africa e attualmente sarebbe braccato nel golfo di Napoli dalle motociclette della Guardia di Finanza.

fonti di informazioni, per sfocinare le coscienze, per seminare confusione e incertezza fra le masse popolari, per soffocare ogni voce di opposizione, ogni fermento nuovo, e persino qualsiasi timida posizione che non coincida perfettamente con la politica dei monopoli e del governo.

TERREMOTO TRA GLI ALTI PAPAVERI DELLA R.A.I.

Fulvio Palmieri: dalla radio repubblicana alla vice-direzione dei programmi T. V.

La destra vuole impadronirsi dell'Ente radiotelevisivo - La posizione di Rodinò e di Arata

La nomina di Fulvio Palmieri, già direttore del Secondo Programma, alla vice-direzione dei programmi artistici della T.V., comincia a farsi sentire in via del Babuino. L'annuncio, pronunciato dall'«uomo più a destra della Rai in un posto di tanta responsabilità (il Palmieri, già precettore dei figli di Mussolini, protetto dall'ex-duce» che lo introdusse alla Eiar, responsabile della radio repubblicana e della trasmissione antipartigiana Battaglione Barbarigo, viene indicato come l'uomo di fiducia dei missini), ha prodotto vivo allarme all'interno dell'Ente, ove si teme un inasprimento della censura e in generale un peggioramento delle già difficili condizioni di lavoro per tutti coloro che non sono in odore di santità presso le alte gerarchie cattoliche.

A Fulvio Palmieri che, dopo un provvedimento di epurazione per i trascorsi repubblicani, venne reintrodotta alla Rai dal ministro Sparano, e affidato da alcuni anni al Secondo Programma, lazione di fascismo e ultraggio alle Forze armate della Repubblica per avere egli, dai microfoni della rubrica Si parlieto, fatto insultare i partigiani.

Da notare che direttore del Secondo Programma radiotelevisivo è stato nominato il colonnello Palmieri, ferito dai missini, e che questo è di larghissima attribuzione da parte dei dirigenti della Rai. Al Palmieri, verrebbe ora affidato il costituendo «secondo canale televisivo», che sarebbe anche il «popolare» per eccellenza: vi troverebbero posto cioè i programmi di minore impegno culturale, le riviste, le canzonette, ecc.

La perdita del cadreggino, ha dovuto chinare il capo, vedendo così ulteriormente diminuito il suo prestigio all'interno dell'Ente. Le conseguenze dei nuovi mutamenti, nei prossimi mesi, potrebbero toccare anche altri importanti settori. Si parla per esempio di sostituire l'attuale direttore del Giornale Radio e Telegiornale, Piccone-Stella, socialdemocratico, con un uomo ancora più a destra di lui, il Piccone-Stella fa il possibile per guadagnare la fiducia delle destre, ma non è detto che queste si contenteranno di manovrare i servizi informativi per suo tramite. E' invece più probabile che reclamino un loro uomo. Si fanno addirittura i nomi di Ansaldo e di Alberto Giovannini.

Raddoppiati i casi di «polio» nel primo semestre del 1959

I casi denunciati nei primi mesi di quest'anno sono stati 1968 contro i 914 del corrispondente periodo del 1958

Giornata politica

SULLA VISITA DI SEGNI A GIOVANNI XXIII. Ecco il cronista secondo il quale avverrà alle 10 di sabato la visita di Segni a Giovanni XXIII, il presidente del Consiglio sarà ricevuto nel cortile di San Damiano in Vaticano da delegati delle Corti pontificie e da reparti in armi, con musica e bandiera, della Guardia svizzera. Dopo una «anticamera» opposta, Segni entrerà nel studio pontificio, indi vi accadranno anche le persone del seguito (sottosegretario Russo, ambasciatore Mignone ecc.). L'on. Segni si recerà infine dal Segretario di Stato, monsignor Tardini, il quale resterà la visita mezz'ora dopo al Viminale.

PELLA RIFERIRA' AI MINISTRI

Il Consiglio dei ministri si riunirà soltanto la settimana prossima per ascoltare una relazione di Pella sulla sua nuova missione a Ginevra.

COMMISSIONI PARLAMENTARI

Sono state costituite ieri e Montecitorio le presidenze delle due ultime commissioni. Lavoro: pres. Delle Fosse, vice. Cava (ds) e Mezzetta (ps); segg. Bottoli (ps) e Gatti (ds); Igiene: Cossella; Capo (ps) e Minella (ps); Bottoli (ds) e Cerarolo (ps).

Fissato per il prossimo 5 ottobre il processo contro la gang della rapina di via Osoppo

Dovrà rispondere di 68 imputazioni fra cui la clamorosa rapina di 700 milioni al furgone della Banca popolare di Milano - Questa mattina sbarca a Napoli il bandito Cesaroni

Approvata alla Camera l'istituzione del ministero Turismo e Spettacolo

Il testo modificato della legge istitutiva dovrà tornare al Senato - Respinti gli emendamenti delle sinistre - Voto contrario del gruppo comunista

Marisa Allasio è mamma

Marisa Allasio ha dato alla luce un bimbo, al quale è stato imposto il nome di Carlo Giorgio. Il lieto evento si è verificato alle otto di ieri nella clinica Villa Mafalda a Roma. Il bimbo gode ottima salute, essendo nato premato, è stato posto nell'incubatrice. Anche la puerpera sta bene.

Adesione di Sofia al progetto per la zona disatomizzata

SOFIA, 9. — Il Governo della Repubblica popolare Bulgarica ha espresso, in una dichiarazione pubblicata dalla stampa odierna, la propria piena adesione all'iniziativa presa dalla Unione Sovietica per la creazione di una zona disatomizzata nei Balcani e nell'Adriatico.

Fissato per il prossimo 5 ottobre il processo contro la gang della rapina di via Osoppo

Il dibattimento si svolgerà nell'aula grande della Corte d'Assise, dove furono celebrati tra l'altro il processo contro la banda Koch e quello contro Rina Fort, e se la corte respingerà tutte le istanze che parecchi dei difensori si riservano di presentare alla prima udienza, occuperà probabilmente tutto il mese di ottobre.



Il bandito Cesaroni

Advertisement for 'Pilla SELECT' aperitivo, featuring the brand name in large stylized letters and the text 'moderatamente alcoolico' and 'non si burla di Voi!'.

Messinetti ha sottolineato la necessità di procedere verso l'unificazione dei vari istituti previdenziali e delle mutue, per eliminare il disordine e la burocrazia in questo campo, la completa revisione del sistema di determinazione dei prezzi dei medicinali, dai quali i monopoli farmaceutici traggono scandalosi profitti.



CARLO LEVI E LA GERMANIA

Carlo Levi è un particolare testimone della storia, un testimone posticipato, appassionato, che si vorrebbe sereno e distaccato. Ora egli ha viaggiato in Germania. Dopo la Sicilia - Le parole sono pietre - dopo l'URSS - Il futuro ha un cuore antico - per la terza volta egli si trasforma in scrittore-viaggiatore.

affiora nella visione di Levi o un'evasione nell'utopia. Come se ci dicesse: allontaniamoci pastori e bestie guardiane, mescoliamo milioni di pecore, ed ecco sanata la divisione. Ma la divisione non è solo tedesca. Le sue componenti vanno lontanissimo. Essa è francese, italiana o altro, passa in molti di noi, viceversa, quelle componenti abbracciano anche la Germania.



Gina Lollobrigida è giunta ieri mattina a Ciampino, di ritorno dagli Stati Uniti. Fra i giornalisti e fotografi, richiamati anche dalla notizia, risultata poi non vera, del contemporaneo arrivo di Brigitte Bardot all'aeroporto della capitale. Per ora niente B. B. in Italia.

CONTINUA NELL'U.R.S.S. L'INTERESSE PER IL VOLO DEL RAZZO NELLA JONOSFERA

Gli animali astronauti stanno bene hanno dichiarato i biologi sovietici

Una nuova straordinaria impresa: il volo di due aerei militari sovietici che hanno compiuto senza scalo 17.000 km. in 21 ore

(Nostro servizio particolare)

MOSCA. 9. - Le notizie dei sensazionali successi tecnici sovietici, vanno susseguendosi a ritmo rapido: la settimana scorsa c'è stato il volo Mosca-New York senza scalo del quadrimotore gigante, a turboreattore TU-14, che ha percorso il tragitto di oltre novemila chilometri in poco più di undici ore; poi il lancio del missile balistico a me-

dia gittata (che deve aver volato a diverse distanze ed a diverse altezze, secondo l'inclinazione che è stata data al suo lancio) con duecento chili di carico utile per ricerche geografiche e biologiche di estrema importanza; infine, ieri, il volo senza scalo di aerei militari che hanno percorso 17.000 chilometri in 21 ore.

A parte le diverse considerazioni anche politiche che si possono fare sul progresso dell'URSS nella navigazione aerea e sulla potenza della sua aviazione militare c'è pure da sottolineare che l'URSS ha ottenuto questi risultati in un tempo relativamente assai breve. Tali successi sono chiaramente indicati dall'opinione pubblica di tutto il mondo.

L'opinione pubblica sovietica continua, dal canto suo, logicamente ad interessarsi degli esperimenti condotti con il razzo ginepro e soprattutto alla parte che riguarda le ricerche biologiche e la sorte delle due preziose cagnette e del robusto coniglio.

La Pravda ha pubblicato insieme con le fotografie di Arditia e del coniglio alcuni dichiarazioni di studiosi dell'Istituto biologico, che hanno preparato gli animali per il volo. Da essi sono stati dati particolari interessanti sui rapporti degli animali che durante il volo sono state riprese da un apparecchio cinematografico, installato all'interno del razzo. Durante il volo - dicono gli scienziati - mediante speciali apparecchi sono stati registrate le principali reazioni fisiologiche degli animali sottoposti agli esperimenti: circolazione del sangue, respirazione, il tono muscolare e i riflessi condizionati della posizione del corpo nello stato di imponderabilità.



NEW YORK - Le diciassette finaliste al titolo di «Miss New York» fotografate sulla terrazza dell'Hotel Commodore prima della sfilata: la vincitrice parteciperà al concorso per «Miss Universo».

AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA PROSA DI VENEZIA

“I demoni”, di Fiodor Dostoevski nella riduzione di Albert Camus

Lo spettacolo, dato ieri sera al teatro La Fenice, ha registrato un eccellente successo

(Nostro servizio particolare)

VENEZIA. 9. - I demoni di Dostoevski: una scelta scenografica per un scrittore come Albert Camus. Dostoevski è stato uno dei grandi suggeritori dell'esistenzialismo; nel suo romanzo l'elemento visivo teatrale ha un forte rilievo: questo, in breve, le ragioni che hanno spinto Camus (che l'ha confermato in questo) a scrivere la versione scenica dei demoni. Presentata questa sera alla Fenice dalla compagnia del Teatro Antoine con Pierre Blanchard, regia di Pierre Vanek, regia dell'autore.

dotto dallo stesso autore ha avuto grande successo a Parigi (centoquaranta repliche). Scritto nel 1871-72 sulla traccia di un fatto di cronaca, il testo è stato riveduto e rielaborato da Dostoevski, che ne ha fatto un'opera polemica, violenta contro i liberali e nichilisti, e contro certi «rivoluzionari» presunti del mazzo, dettando il dialogo, l'azione drammatica e argomentando i fatti, non di rado pervasi di vera malinconia.

Vorremmo ricostruire le vicende di una impossibile costruzione, in breve, tutte le cose che si intensamente immagina. Ecco, comunque, un cenno nella ricca casa di Stavrohin dove, accento alla padrona, vive un vecchio pretore, Stefan Verkovensky, e ritrovano il figlio di lei, Nicola, due giovani, Dacha e Lisa, di ritorno dall'Europa. Pietro è disperato, nel vizio, la propria giovinezza, una bamba di dodici anni, si è impiccata per colpa sua, egli sa incendiare il cuore degli altri, ma non sa amare, ha sposato una povera ragazza demone, Maria, e ne mantiene il fratello, l'ammosso devotissimo, arido, è incapace di nutrire sentimenti umani, oscuramente egli avverte il bisogno del castigo, della pena e della redenzione. Ma in vano: il suo fascino provoca passioni violente; si sa che ha sedotto Dacha, la stessa cosa Lisa, arma involontariamente la mano di un forzato evaso,

Felka, e sposa Maria e il fratello, non sa trattenere Pietro dal compiere l'assassinio di Dacha, e si delinea una associazione di delinquenti. Attorno a lui, intrecciato e tracciamento, si svolgono, le vicende del suo esilio, la sua vita, la sua lotta. Pietro che fu il più grande colpevole, colpevole di questo peccato di creare una società sovietica, riprende la sua vita, il suo esilio, la sua lotta, che trascende l'individuo e investe tutti i valori della società sino alle radici, in un basso di esilio che non trova scampo. La sua tragedia impone la lettura intravedere squarci della letteratura moderna, del decadentismo europeo, che riguardano l'autore come il nostro Pirandello, come Sartre e lo stesso Camus. La cronaca della serata è, dicevamo, letta molto atteso dal pubblico, il dramma ha colto i Veneziani, una ribalta che ha visto passare, in questi anni, più grandi attori europei, da Jouvet a Laurence Olivier, il suo ultimo successo.

LUIGI FERRANTE

Che cosa fa Albert Camus, Premio Nobel? Serve - ci ha detto - un nuovo romanzo. Il primo uomo, pezza di portare sulle scene a Parigi. Quando si è qualcuno e Trovati di Pirandello.

Le possidè (I demoni) è un'opera complessa: ventitré personaggi, ventiquattro quadri, sette scene, quarantotto cambiamenti di luce. Nel testo il dialogo, l'azione drammatica hanno sempre una lu-

chiarezza dello stesso avviso: per inspiegabili motivi ha detto «no» al film. Mettiamo in guardia il lettore da alcuni sospetti, che potrebbero nascergli in La stagione del sole non si sono scesi; che confinano con la pornografia. «L'eretismo» scrive l'Express - è presente, ma solamente suggerito. C'è, dunque, esclusivamente una vicenda d'amore, che non garba al signor De Birk, perché culmina in un duello mortale fra consanguinei. L'atto d'accusa è ridicolo e paradossale, eppure qualcuno ha scomodato Caino e Abele per avvalorare la tesi del disno.

Di questo passo, davvero ogni appiglio sarà buono dalla Bibbia al catechismo. Si dirà che questa è una battuta, ma purtroppo i censori non la pensano allo stesso modo, tanto è vero che, catechismo alla mano, sono partiti all'attacco contro La creazione del mondo, il piacevole disegno animato di Jean Effel, che si è guadagnato alla Mostra di Venezia un premio speciale. Il film di Effel provocò, un paio d'anni or sono, scomposte reazioni da parte della gerarchia vaticana e dell'osservatore romano, che protestarono contro la giuria veneziana. Il portavoce clericale, in quell'occasione, si inalberarono perché avevano intravisto in La creazione del mondo, garbata e mai irrivertente parodia della genesi del creato, niente meno che una offesa alla religione. L'opinione era azardata e peccava di fanatismo;

coscienza del pubblico. Capita così che una ditta di noleggio, disposta a importare il film dall'URSS, non tesa, da svariati mesi, a ottenere la permesso necessario per le operazioni di sdoganamento. La tattica adottata vanta precedenti illustri: come al solito, essa è insidiosa ed evita qualsiasi «perbenismo» ufficiale, ma nulla toglie alla sua azione, che si intende perpetrare ai danni di un classico, il quale si proietta liberamente a Parigi, Londra, Berlino e New York. Non siamo in grado di prevedere sino a quando la burocrazia si bariccherà dietro atteggiamenti ambigui, ma è certo che se si manterranno gli attuali ostacoli per impedire che l'Incrociatore Potemkin sia programmato, gli uomini di cultura e di cinema dovranno manifestare chiaramente il loro parere in proposito. Qui ormai c'è in ballo non soltanto un principio da difendere, ma un monumento dell'arte cinematografica.

MINO ARGENTIERI



Una garbata immagine del disegno animato di Jean Effel «La creazione del mondo», che, pur premiato alla rassegna di Venezia, continua ad incontrare l'ostilità della censura.

Vince una quaterna col matrimonio Paola Alberto

MANTOVA. 9. - Il matrimonio di Paola Ruffo di Calabria ha portato fortuna a un mantovano, il quale ha vinto al lotto 1.600.000 lire. La bella sommetta è il frutto di una quaterna giocata sulla ruota di Cagliari. I numeri sono 2, 6, 30 e 90 (2 giorno e spesi, 6 matrimonio, 30 spese, 90 fatto clamoroso). Chi giocatore ha vinto, come minori col terzo 2, 6 e 90.

IMPERVERSANO SEMPRE LE FORBICI DELLA CENSURA IN ITALIA

Testardo ostruzionismo a "L'incrociatore Potemkin,"

Non osando vietare ufficialmente la proiezione del capolavoro di Eisenstein, si ostacola lo sdoganamento della pellicola - Negato il visto al film francese «I cugini» e al giapponese «La stagione del sole» - Difficilmente potremo vedere il disegno animato «La creazione del mondo»

La censura è come la carentia dentaria: rode con meticolosità quotidiana, finché non intacca il punto dolente, ovvero la parvatura. Allora sono guai. Lo spettacolo, in Italia, di questi momenti che richiedono il pronto intervento dell'odontoiatra ne ha registrati parecchi nell'ultimo quindicennio, ma la mano sanatrice del medico - nel nostro caso - una democrazia legge sulla censura - non è ancora venuta a lenire le pene inflitte alla libertà d'espressione. Quanto avvenimenti si sono aggiunti recentemente a un elenco di questi tempi lunghi. Il primo caso riguarda I cugini di Claude Chabrol, uno dei prodotti più significativi della nouvelle vague, del quale ha parlato in abbondanza la stampa francese, come di un componimento di notevole interesse culturale e di estremo Les cugini (che ha avuto il primo premio all'ultimo Festival di Berlino) è una specie di Addio Giovinezza alla roves-

cia, un dramma di anime sole e disperate, che ha per protagonisti due cugini e una ragazza seminatrice di dissenso. L'ambiente evocato da Chabrol è quello dei giovani privi di un ideale, che sollecitano, da un po' di tempo a questa parte, i registi di oltre Alpe. Ritorica o maniaci approfitto di un determinato fenomeno: il giudizio sul film spetta ai critici e al pubblico. Fatto sta, però, che i censori clericali hanno trovato da ridire sulla sostanza del racconto e sulla mancanza di luce, che causa sbriciolamento morale dei personaggi inventati da Chabrol, e per tali ragioni essi sono giunti alla conclusione che I cugini non merita di ottenere il visto di circolazione in Italia.

Il caso è stato arricchito dai censori anche dinanzi a una pellicola giapponese, La stagione del sole, la quale pare abbia parecchi punti di contatto con la letteratura cinematografica, che ripropone il tema della gioventù sconvolta. Non abbiamo notizie dalla stampa parigina. Si tratta, a detta di settimana scorsa, d'un lungo racconto di un giovane scrittore nipponico, Shintaro Ishihara, che nel 1956, prima di essere adattato per il cinema, ha ottenuto il premio Akutagawa, il Goncourt di Tokio.

Non l'avevano condivisa neanche coloro i quali (in gran parte cattolici militanti e praticanti), in sede di giustizia veneziana, avevano assegnato al film in questione un alto riconoscimento. Tuttavia, lo zelo dei censori italiani non conosce mezzi misure e distinzioni. È bastato che una casa noleggiatrice, la Gioiata americana, se la distribuzione del film di Effel, ed ecco via Veneto trasformarsi in un campo di battaglia. Prodighi consiglieri si sono messi in moto da ogni angolo della capitale: «Perché è un tale?», «Il film non sarà mai autorizzato; non presentatelo in censura». «Amesso che il film entri in circuito, state ugualmente attenti: il Centro cattolico telefonerà alla censura, ma la messa all'autorità di Venezia per vilipendio della religione».

Scomodano la Bibbia

Il film narra la storia di due fratelli; il primo, intraprendente, il secondo, passivo. Il primo, il più sensazionale e scandaloso, concerne L'incrociatore Potemkin, l'indisusso e insuperato capolavoro di Eisenstein. L'incrociatore esistenzialista, ha sempre angustiato, con la sua presenza, i censori dei paesi capitalistici, al punto che in una nazione - non ricordiamo se il Belgio o la Olanda - si è arrivati ad autorizzare una versione rimpastata ad usum delphini, in modo che la vicenda si concludesse con la punizione degli insorti, grazie a uno spostamento illogico e assurdo della prima parte in luogo della seconda.

Episodio clamoroso

L'ultimo episodio della serie, il più sensazionale e scandaloso, concerne L'incrociatore Potemkin, l'indisusso e insuperato capolavoro di Eisenstein. L'incrociatore esistenzialista, ha sempre angustiato, con la sua presenza, i censori dei paesi capitalistici, al punto che in una nazione - non ricordiamo se il Belgio o la Olanda - si è arrivati ad autorizzare una versione rimpastata ad usum delphini, in modo che la vicenda si concludesse con la punizione degli insorti, grazie a uno spostamento illogico e assurdo della prima parte in luogo della seconda.



Il cronista riceve dalle 18 alle 20. Scrivete alle «Voci della città»

Telefoni 450.351 - 451.251. Num. interni 221 - 231 - 242

# Cronaca di Roma

DEVONO SERVIRE PER RINNOVARE IL PARCO E PER LE OLIMPIADI

## Si vuole impedire che l'ATAC acquisti 335 autobus nuovi?

Da oltre due mesi la deliberazione della Commissione amministrativa dell'azienda attende l'approvazione della Giunta - Un ritardo che può avere gravi conseguenze - Il dibattito sul traffico al Consiglio comunale

Ieri, seconda seduta del Consiglio comunale dedicata al problema del traffico cittadino. La prima, tenutasi la settimana scorsa, è stata esautorata dalle sconcertanti relazioni dell'assessore Agostini e da alcuni interventi. Altri tre oratori si sono succeduti ieri.

Prima che venisse data la parola al ministro Santamaria, il primo degli oratori di ieri, il compagno GIUNTI, con un richiamo al regolamento, ha mosso una questione di estrema importanza per la vita dell'ATAC. Si tratta della deliberazione approvata il 21 aprile scorso dalla Commissione amministrativa dell'Azienda municipale, per l'acquisto di 335 vetture nuove da utilizzare in parte per rinnovare il parco aziendale ed in parte per far fronte all'aumento del traffico che si avrà in occasione delle Olimpiadi. La deliberazione dell'ATAC, venuta trasmessa, come vuole la legge, alla Giunta comunale il giorno stesso dell'approvazione, cioè il 21 aprile. Ma da allora ad oggi

la Giunta non ha trovato ancora il tempo di approvarla e di portarla all'approvazione del Consiglio comunale. Sono trascorsi così due mesi, preziosissimi se si considera che se il Consiglio comunale non verrà messo in grado di approvare la deliberazione prima del 17 luglio, giorno in cui il Consiglio comunale terrà la sua ultima seduta estiva, se ne parlerà dopo le vacanze, e cioè quando sarà impossibile per l'azienda promuovere tutti gli atti necessari per poter entrare in possesso di 335 autobus nuovi in tempo utile, prima che si svolgano le Olimpiadi.

E' fondata impressione che il ritardo con cui la Giunta sta esaminando la deliberazione dell'ATAC non sia dovuto ad un fatto accidentale o burocratico. In primo luogo, perché i 335 autobus dovrebbero essere partiti dal Comune con i fondi di ammortamento che la Amministrazione comunale non ha mai voluto finora versare all'Azienda. In secondo luogo

IL TRAGICO INFORTUNIO SUL LAVORO CHE COMMOSSE LA CITTADINANZA



10 LUGLIO 1959 - La paurosa visione del crollo che devastò l'officina dell'ATAC al Prenestino causando la morte di tre operai ed il ferimento di altri 61. Nella foto: i vigili del fuoco, saliti su un carro ponte, hanno liberato dalle macerie una degli operai sorpresi dal crollo mentre stava lavorando

## Due anni fa il crollo all'officina Prenestino

Tre operai dell'ATAC perdettero la vita e 64 rimasero feriti - L'istruttoria è ancora in corso

Oggi 10 luglio ricorre il secondo anniversario del tragico crollo del capannone dell'ATAC in via Prenestina. Nella scura trionfante la morte tre operai e sessantatré feriti. Il luttuoso episodio suscitò la commovente della pubblica opinione e il Presidente Gronchi intervenne nel Parlamento. Oggi vogliamo ricordare le vittime ed elevare il nostro pensiero alla memoria degli operai caduti al loro posto di lavoro.

Gli operai addetti al lavoro nel capannone crollato avevano già due anni prima chiesto il rinnovo del contratto di lavoro, ma l'azienda aveva rifiutato. L'istruttoria, iniziata subito dopo il crollo, è ancora in corso. E' affidata al Giudice dott. Pecchioli ed è stata alquanto laboriosa anche per l'esperienza del giudice, che ha disposto le parti lese hanno nel frattempo provveduto alla loro sostituzione a mezzo di un contratto di lavoro a tempo determinato. Ma dalla direzione dell'Azienda furono sempre disposte parziali opere di restauro.

ALLE PRIME ORE DI IERI POMERIGGIO IN VIA DEL PELLEGRINO

## Tragica morte di un bimbo di tre anni caduto da una finestra al quarto piano

E' finito ai piedi di un negoziante - E' deceduto durante il tragitto verso S. Spirito - Una piccina di 18 mesi muore per aver ingoiato una forcina da capelli

Un bambino di 3 anni è rimasto vittima ieri di una tragica disgrazia. Spostandosi da una finestra della sua abitazione, è precipitato nel vuoto dall'altezza di oltre quindici metri. Soccorso e trasportato all'ospedale, è deceduto durante il percorso.

Il corpicino si è rotto contro la vetrina di un negozio di calzature e di calzini in via del Pellegrino 19. Verso le 15 di ieri il bimbo giocava in casa e nessuno dei concetti gli badava. Ad un tratto, senza che alcuno se ne accorgesse, il piccolo Luciano si è arrampicato sulla finestra, e dopo essersi rimasto qualche istante appeso nel vuoto ha perduto l'equilibrio ed è precipitato con un grido straziante.

La piccola abitava con i genitori in via Luigi Carlo 18 a Montecitorio, e da circa un mese soffriva di gravi disturbi di natura imprevedibile.

I familiari, sempre preoccupati dalla cattiva condotta della bimba, si sono recati a ricoverarla nel semipadiglione del Policlinico. La radiografia ha permesso finalmente di stabilire la causa del grave malessere. Senza che nessuno se ne fosse accorto, Maria Grazia Bianchi aveva inserito la forcina e il minuscolo oggetto era riuscito col perforare il peritoneo.

L'intervento chirurgico ha avuto buon esito in quanto ha permesso di estrarre il corpo estraneo. La piccola però non ha resistito alla complessa operazione, morì poche ore dopo, alle 17 di ieri mattina, e deceduta.

Il Comune risponde

Il supplemento istruttorio sul caso Martirano è già concluso. La notizia è stata diramata dall'agenzia giornalistica ANSA. Interrogati gli ultimi interrogatori, Giuseppe Penzoli e Isidoro. Gli avvocati avranno cinque giorni di tempo per presentare le loro memorie. Dopo di che il giudice istruttore Felicetti, che ha presenziato all'istruttoria, entrerà in campo il mese di luglio.

Maria Martirano

Entro la settimana il magistrato depositerà in cancelleria i verbali degli ultimi interrogatori di Giuseppe Penzoli e Isidoro. Gli avvocati avranno cinque giorni di tempo per presentare le loro memorie. Dopo di che il giudice istruttore Felicetti, che ha presenziato all'istruttoria, entrerà in campo il mese di luglio.

Commissioni di studio per le Olimpiadi

Si è tenuta ieri mattina in Campidoglio una riunione per l'esame della situazione in ordine alla preparazione delle Olimpiadi nei settori di competenza comunale. Alla riunione presieduta da Ciccotti, hanno partecipato i vice presidenti del CONI Garrovi e Saini, il presidente dell'EPT, il sindaco Agostini, il direttore dell'Ente stesso, Merlo, molti direttori di Ripartizioni e i rappresentanti delle Aziende comunali di pubblici trasporti.

Sindaco ha annunciato che alcune ristrette commissioni tecniche studieranno i problemi connessi alla viabilità e al traffico nelle zone di competenza comunale. Ciccotti ha annunciato che il Comune dovrà realizzare:

**Temporanei divieti per lavori stradali**

A causa di lavori per la costruzione della condotta idrica, è stato necessario il blocco di via Livrati dal lato di via delle Mura Giacobini. Verrà allora istituito il divieto di sosta in via Cavour e in via Livrati dal lato di via delle Mura Giacobini.

Temporanei divieti per lavori stradali

A causa di lavori per la costruzione della condotta idrica, è stato necessario il blocco di via Livrati dal lato di via delle Mura Giacobini. Verrà allora istituito il divieto di sosta in via Cavour e in via Livrati dal lato di via delle Mura Giacobini.

I LAVORI PROSEGUIRANNO FINO A DOMENICA

## Alle 16,30 si inaugura al Verbanò la Conferenza regionale del PCI

La relazione sarà tenuta da Bufalini - Inguaro presenzierà ai lavori - Negato dalla P.S. il Ritorno dell'Eliseo - La sottoscrizione per il Mese

Oggi, alle ore 16,30, al cinema Verbanò avrà inizio la Conferenza regionale dei comunisti del Lazio. I lavori proseguiranno nel pomeriggio di oggi, per tutta la giornata di domani e si concluderanno domenica mattina. La relazione introduttiva sarà tenuta da Bufalini, segretario della Direzione provinciale romana del Partito comunista. Presenzierà ai lavori il compagno Pietro Inguaro, della Segreteria del Partito.

Parteciperanno alla Conferenza regionale i compagni delle sezioni della città e della provincia, i membri del Comitato provinciale della Commissione federale di controllo, del Collegio dei sindaci, i parlamentari, i consiglieri comunali e provinciali, i dirigenti dei comitati delle sezioni, il Comitato federale della FGCI, i responsabili dei circoli giovanili e delle ragazze, i dirigenti delle organizzazioni sindacali e di massa.

Nei giorni in cui si svolgerà la Conferenza regionale funzionerà presso il cinema Verbanò l'Ufficio amministrativo al quale le sezioni potranno effettuare i versamenti per il Mese della stampa comunista.

La Conferenza regionale avrebbe dovuto svolgersi nel locale del Ritorno dell'Eliseo, ma all'ultimo momento il questore di Roma con uno specifico motivo ha rifiutato ai comunisti l'uso della sala, che era stata già concessa ad altre organizzazioni e movimenti politici per pubbliche manifestazioni.

In merito alla questione, il sen. Donini ha presentato una interrogazione. Ecco il testo: «Al Presidente del Consiglio e ministro dell'Interno, per conoscere e far accertare se è possibile, senza alcuna spesa, la sala del Ritorno dell'Eliseo per la Conferenza regionale del Partito comunista, rimanere non aperta al pubblico e riservata ai soli delegati, in contrasto con concessioni analoghe nei confronti di altri partiti e di altre organizzazioni, e se non ritenga che il danno finanziario provocato da tale decisione debba ricadere sui responsabili di tale decisione».

Prosegue intanto in tutte le sezioni della città e della provincia l'attività per la campagna della stampa comunista. Versamenti per la sottoscrizione e impegni continuati.

La Giunta esecutiva dell'Organismo rappresentativo universitario romano a seguito dell'atteggiamento assunto dal ministero della P.I. circa i finanziamenti statali all'Università, ha provveduto ad inviare al ministro Medici e al sen. Ermini il seguente telegramma:

«Universitari romani fanno presente assoluta necessità Opera finanziaria di nuovo urgente finanziamento interessato a tutti gli studenti. Provvedendo relativo progetto legge Ermini».

La Giunta esecutiva dell'Organismo rappresentativo universitario romano a seguito dell'atteggiamento assunto dal ministero della P.I. circa i finanziamenti statali all'Università, ha provveduto ad inviare al ministro Medici e al sen. Ermini il seguente telegramma:

«Universitari romani fanno presente assoluta necessità Opera finanziaria di nuovo urgente finanziamento interessato a tutti gli studenti. Provvedendo relativo progetto legge Ermini».

## LA SCORSA NOTTE IN VIA OLETTA A OSTIA LIDO



Il ventiduenne Gastone Amore dopo l'arresto

## Un ladro acrobatico catturato sul balcone

Si era arrampicato lungo un tubo

Un ladro acrobatico, che si era arrampicato sul balcone di un appartamento ad Ostia Lido per compiere un furto, è stato sorpreso e arrestato da una pattuglia di carabinieri. Si tratta del ventiduenne Gastone Amore, abitante in via Cavour, Ferrante 4.

Verso le ore 2 dell'altra notte il giovane si è arrampicato lungo un tubo dell'edificio situo in via Oletta 33 ed ha raggiunto il balcone dell'alloggio occupato dal dentista Carlo Bertolini. Si apprestava già a forzare la porta-finestra con un coltello a punta quando è stato scoperto da una pattuglia di carabinieri in servizio di vigilanza.

I militari hanno ordinato all'Amore di scendere, ma il giovane si è rifiutato, rincaricandosi in un agguato del balcone. A scendere fu costretto solo dopo l'arrivo di un carabiniere ha allora estratto la pistola. Il ladrocinello si è spaventato e, percorrendo a ritroso la pericolosa strada seguita poco prima, è sceso sulla strada.

## Chiuso il supplemento istruttorio sull'assassinio di Maria Martirano

In settimana verranno depositati i verbali degli ultimi interrogatori. Il fascicolo istruttorio a giorni passerà al Sostituto procuratore Felicetti

Il supplemento istruttorio sul caso Martirano è già concluso. La notizia è stata diramata dall'agenzia giornalistica ANSA. Interrogati gli ultimi interrogatori, Giuseppe Penzoli e Isidoro. Gli avvocati avranno cinque giorni di tempo per presentare le loro memorie. Dopo di che il giudice istruttore Felicetti, che ha presenziato all'istruttoria, entrerà in campo il mese di luglio.

Maria Martirano

Entro la settimana il magistrato depositerà in cancelleria i verbali degli ultimi interrogatori di Giuseppe Penzoli e Isidoro. Gli avvocati avranno cinque giorni di tempo per presentare le loro memorie. Dopo di che il giudice istruttore Felicetti, che ha presenziato all'istruttoria, entrerà in campo il mese di luglio.

Maria Martirano

Entro la settimana il magistrato depositerà in cancelleria i verbali degli ultimi interrogatori di Giuseppe Penzoli e Isidoro. Gli avvocati avranno cinque giorni di tempo per presentare le loro memorie. Dopo di che il giudice istruttore Felicetti, che ha presenziato all'istruttoria, entrerà in campo il mese di luglio.

## TRE INGEGNERI AUTISTI ARRESTATI DALLA POLIZIA

## Hanno truffato quintali di grano sostituendolo con pietre sul camion

Tre camionisti sono stati arrestati per aver truffato tre quintali di grano ad una azienda agricola di Curia di Verbanò per la quale effettuavano trasporti. Il sistema escogitato per compiere il reato era stato semplice quanto ingegnoso: appesantito il veicolo con pietre alla prima pesatura di controllo, si sbarcarono poi delle zavorre imponderandosi del quantitativo equivalente di cereale.

Gli arresti sono avvenuti il 31 agosto, presso l'abitazione di uno dei tre, in via S. Spirito 29 anni ed Epaminonda Ricci, pure di 29 anni, autisti.

La scoperta della truffa è stata occasionale. L'altra mattina alcuni agenti hanno rinvenuto sei sacchi di grano abbandonati in una strada periferica poco frequentata e rifatti in un secondo momento.

Il Pandolfo, proprietario del camion, è stato denunciato per truffa continuata e aggravata. Il duce autisti per concorso nella stessa reato.

Il Pandolfo, proprietario del camion, è stato denunciato per truffa continuata e aggravata. Il duce autisti per concorso nella stessa reato.

Il Pandolfo, proprietario del camion, è stato denunciato per truffa continuata e aggravata. Il duce autisti per concorso nella stessa reato.

## IL 11 AVVERA' LA CONSEGNA DEL PREMIO

## Un operaio romano vincitore dei cento milioni di Monza?

Si è appreso ieri sera che il vincitore del centomilionesimo premio del Lotteria di Monza sarebbe un operaio romano, il cui nome, però, ancora non è stato reso noto, dato che il fortunato possiede la carta della società di assicurazione della Ferrari di Thelie, intendendo naturalmente mantenere l'anonimato.

Il biglietto era stato rimesso il giorno successivo a quello della estrazione, tramite la direzione generale del Banco di Santo Spirito, alla Compagnia di Finanze Segueo della prassi, il biglietto è stato rimesso alla Officina Carlo Vattori del Palazzo del Senato per la verifica di autenticità. Infatti, in ogni serie di biglietti fra i dieci di controparte viene inciso un segno particolare, di difficile identificazione, che serve ad accelerare il corso di verifica, se non si tratta di una falsificazione. La verifica è stata operata anche sul biglietto A 59822, e confermata la sua validità, la direzione generale Lotte e Lotterie ha comunicato il numero del Banco di Santo Spirito, il pagamento dei cento milioni, che avrà luogo il 11 luglio.

Invece il biglietto vincente il secondo premio, venduto in provincia di Alessandria, non è ancora pervenuto alla direzione Lotte e Lotterie.

Nessuna pensione in via Cattaneo, 22

In merito a quanto ha pubblicato alcuni quotidiani circa la tredicesima Manca Marchesina da Venezia, l'Associazione provinciale romana lavoratori precisi che in via Cattaneo 22 non esiste alcuna pensione.

Inoltre, anche in riferimento a spaccati episodi riportati in conaca tempo addietro e nei quali si parlava di un'azienda di ricami e pensioni, si chiarisce che la persona ora esercitante alberghieri qualificati, non attività è risultata e desistendo dalla vicenda legislativa di detta azienda (classificata dall'Ente provinciale turistico nella categoria 1, 2, e 3), nonché il loro indirizzo in via Cattaneo.

PER UOMO RAGAZZO E GIOVANOTTO LE CONFEZIONI

**Facis**

**SUPERABITO**  
VIA PO, 39 F. (ANG. VIA SIMETO)



APPELLO DELL'ASSEMBLEA PER LA SALVEZZA DEL COMBATTENTE ANTINAZISTA

Il Consiglio provinciale solidale con l'eroe greco Manolis Glezos

Nobili parole del consigliere Morandi - Ambiguo comportamento della minoranza - Gli interventi dei compagni Moronesi e Perna

Il Consiglio provinciale, se si eccettuano l'atteggiamento di alcuni consiglieri dei gruppi di minoranza, ha espresso energicamente la protesta per il grave provvedimento di sfiducia in corso ad opera dell'eroe greco Manolis Glezos.

Per primo ha chiesto di parlare il prof. Morandi (PRI) il consigliere repubblicano, riferendosi alla visita compiuta mercoledì dai membri del Consiglio alla Mostra delle deportazioni e dei campi di concentramento nazisti.

ZANFRANCO (MSI) non si è associato alla proposta di Morandi, invocando l'impunità per i propositi del Consiglio provinciale.

Con elevate parole, il consigliere MORONESI (PSI) ha aderito alla proposta di Morandi, invocando l'impunità per i propositi del Consiglio provinciale.

O.d.g. al Senato sull'Istituto per l'elettronica

I compagni senatori Maninca, D'Amico e Mattina hanno presentato il seguente ordine del giorno: Il Senato, considerata l'importanza dell'Istituto tecnologico di ricerca in elettronica, unico per la funzione formativa di quadri tecnici e specialisti nel settore dell'elettronica, ha approvato l'ordine del giorno.

La famiglia, apparentemente pacifica, prese posto a tavola. Si pranzò serenamente. Ma giunta alla frutta tornò in primo piano il vecchio discorso del matrimonio e tornarono le sue parole dure e minacciose.

Il giovane Cugurra si allontanò immediatamente dalla casa. Sceso nella via Tarontina, estrasse di tasca la pistola, la impugnò attendendo lo sfidato, che si era affacciato a scendere. Venne sulla via di Meis, dopo essersi messo in ascolto, pronto ad ogni evenienza.

Riduzioni a Ostia Antica

L'ENAL provinciale ha ottenuto riduzioni per i biglietti di prima e seconda fila per lo spettacolo del Teatro Romano di Ostia Antica.



Un quadro murale della sezione del Partito di Montecitorio per la liberazione dell'eroe greco Manolis Glezos, sottoposto ad un ingiusto processo davanti alla Corte Marziale del suo Paese.

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

L'uomo che uccise il genero giudicato dalla Corte d'Assise

Oggi sopralluogo a Tarquinia dove avvenne il grave delitto. In appello lo sfruttatore di una mondana uccisa da ignoti

E' cominciata ieri mattina davanti alla Corte d'Assise, presieduta dal dott. Napoleitano, il processo a carico di Giovanni Meis, che tempo fa era stato condannato a Tarquinia, il genero Alberto Cugurra.

Il grave delitto avvenne in condizioni molto drammatiche. Tra suocero e genero, da qualche tempo si era creato un serio conflitto per motivi di interesse. Motivi francamente futuri il genero rinfacciava al suocero il mancato mantenimento di una promessa nuziale.

La mancata promessa scorse i primi litigi. Prima con i limiti tollerabili, poi via via, più aspri, violenti, inopportuni. Finché non si giunse al giorno dell'Epifania (proprio il giorno in cui avvenne il delitto).

La famiglia, apparentemente pacifica, prese posto a tavola. Si pranzò serenamente. Ma giunta alla frutta tornò in primo piano il vecchio discorso del matrimonio e tornarono le sue parole dure e minacciose.

Il giovane Cugurra si allontanò immediatamente dalla casa. Sceso nella via Tarontina, estrasse di tasca la pistola, la impugnò attendendo lo sfidato, che si era affacciato a scendere.

Arrestato in via Veneto un giovane «protettore»

E' stato colto in flagrante - Ha solo 19 anni - Viaggiava con una lussuosa auto

Nella scorsa notte è stato arrestato per sfruttamento del sesso Giuseppe Mirone, 19 anni. La polizia, dopo aver colto in flagrante il giovane, ha arrestato anche il suo protettore, un giovane di nome...

Il giovane Cugurra si allontanò immediatamente dalla casa. Sceso nella via Tarontina, estrasse di tasca la pistola, la impugnò attendendo lo sfidato, che si era affacciato a scendere.

La mancata promessa scorse i primi litigi. Prima con i limiti tollerabili, poi via via, più aspri, violenti, inopportuni. Finché non si giunse al giorno dell'Epifania (proprio il giorno in cui avvenne il delitto).

La famiglia, apparentemente pacifica, prese posto a tavola. Si pranzò serenamente. Ma giunta alla frutta tornò in primo piano il vecchio discorso del matrimonio e tornarono le sue parole dure e minacciose.

Il giovane Cugurra si allontanò immediatamente dalla casa. Sceso nella via Tarontina, estrasse di tasca la pistola, la impugnò attendendo lo sfidato, che si era affacciato a scendere.

La mancata promessa scorse i primi litigi. Prima con i limiti tollerabili, poi via via, più aspri, violenti, inopportuni. Finché non si giunse al giorno dell'Epifania (proprio il giorno in cui avvenne il delitto).

La famiglia, apparentemente pacifica, prese posto a tavola. Si pranzò serenamente. Ma giunta alla frutta tornò in primo piano il vecchio discorso del matrimonio e tornarono le sue parole dure e minacciose.

Il giovane Cugurra si allontanò immediatamente dalla casa. Sceso nella via Tarontina, estrasse di tasca la pistola, la impugnò attendendo lo sfidato, che si era affacciato a scendere.

La mancata promessa scorse i primi litigi. Prima con i limiti tollerabili, poi via via, più aspri, violenti, inopportuni. Finché non si giunse al giorno dell'Epifania (proprio il giorno in cui avvenne il delitto).

La famiglia, apparentemente pacifica, prese posto a tavola. Si pranzò serenamente. Ma giunta alla frutta tornò in primo piano il vecchio discorso del matrimonio e tornarono le sue parole dure e minacciose.

Il giovane Cugurra si allontanò immediatamente dalla casa. Sceso nella via Tarontina, estrasse di tasca la pistola, la impugnò attendendo lo sfidato, che si era affacciato a scendere.

La mancata promessa scorse i primi litigi. Prima con i limiti tollerabili, poi via via, più aspri, violenti, inopportuni. Finché non si giunse al giorno dell'Epifania (proprio il giorno in cui avvenne il delitto).

GLI SPETTACOLI

LE PRIME CINEMA Gli orrori del museo nero A Londra, nel grande palazzo di Scotland Yard, c'è il museo nero: una sinistra galleria dove sono raccolti gli strumenti...

Vi segnaliamo (\*\*\*\* ottimo - (\*\*\*\*) buono (\*\*\*\*) discreto - (\*\*\*\*) gradevole) TEATRO - Sopra di una notte di mezza estate...

GUIDA DEGLI SPETTACOLI Colonia per i figli delle guardie di finanza Presente il ministro Taviani...

Diffida dell'AN.I.E.P. La sezione provinciale dell'Associazione Nazionale Ingegneri Politecnici (AN.I.E.P.) diffida chiunque dal consegnare...

Cozzano con la moto contro un camion Due fratelli sono rimasti feriti, fortunatamente in modo non grave...

Diffidato a Monteverde V. contro Cioccelli Domani, alle ore 18.30, a Monteverde V. si svolgerà un pubblico dibattito sul tema: «Cioccelli per una Roma moderna»...

Piccola cronaca IL GIORNO Oggi, venerdì, 10 luglio (1959) Onomastico: Rufina e Secondina...

BOLETTINI - Demografici: Nati, maschi 59, femmine 51. Morti, maschi 52, femmine 48. Matrimoni, 73.

CONVOCAZIONI Partito OGGI Alle ore 18.00, a Primalda, assemblea generale...

RITROVI Cinescopio a Ponte Marconi: gli studenti del liceo S. Maria Goretti...

CINEMA-VARIETA' Alhambra: Una tigre nella nebbia e rivista Montardi...

PRIME VISIONI Adriano: Le strisce dei Campi America: Il mostruoso uomo...

TELEVISIONE 15: Sparietto 15:15: Programma di Telegiornale...

15:30: Eurovisione: Colloquio tra le reti televisive europee - Italia, Sanremo - Coppa Davis Italia-Francia - Tecnocrasta: Piero Bellani - Franco Puy de Dôme - XLVI Tour de France - Ripresa diretta della tappa a cronometro...

17:15: La TV dei ragazzi: il nostro piccolo mondo a figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi - Presenta Silvio Neri - Complesso musicale Reyna-Avitabile, 18:30: Telegiornale 20:15: Sparietto 20:15: Programma di Telegiornale...

21:10: Teddy e il suo partner a commedia in tre atti di Ivan Novak - Letture di Manlio Mattioli - Addizionale televisivo di P. Benedetto con: (Luca) Alberto Lionello, (Lello) Lauretta Mastiero, (Teddy) Mario Scaccia, (Il direttore) Gianni Bonfante, (Il fotografo) Roberto Murolo, (Il fotografo) Roberto Murolo, (Il fotografo) Roberto Murolo...

21:10: Teddy e il suo partner a commedia in tre atti di Ivan Novak - Letture di Manlio Mattioli - Addizionale televisivo di P. Benedetto con: (Luca) Alberto Lionello, (Lello) Lauretta Mastiero, (Teddy) Mario Scaccia, (Il direttore) Gianni Bonfante, (Il fotografo) Roberto Murolo, (Il fotografo) Roberto Murolo...

21:10: Teddy e il suo partner a commedia in tre atti di Ivan Novak - Letture di Manlio Mattioli - Addizionale televisivo di P. Benedetto con: (Luca) Alberto Lionello, (Lello) Lauretta Mastiero, (Teddy) Mario Scaccia, (Il direttore) Gianni Bonfante, (Il fotografo) Roberto Murolo, (Il fotografo) Roberto Murolo...

21:10: Teddy e il suo partner a commedia in tre atti di Ivan Novak - Letture di Manlio Mattioli - Addizionale televisivo di P. Benedetto con: (Luca) Alberto Lionello, (Lello) Lauretta Mastiero, (Teddy) Mario Scaccia, (Il direttore) Gianni Bonfante, (Il fotografo) Roberto Murolo, (Il fotografo) Roberto Murolo...

21:10: Teddy e il suo partner a commedia in tre atti di Ivan Novak - Letture di Manlio Mattioli - Addizionale televisivo di P. Benedetto con: (Luca) Alberto Lionello, (Lello) Lauretta Mastiero, (Teddy) Mario Scaccia, (Il direttore) Gianni Bonfante, (Il fotografo) Roberto Murolo, (Il fotografo) Roberto Murolo...

21:10: Teddy e il suo partner a commedia in tre atti di Ivan Novak - Letture di Manlio Mattioli - Addizionale televisivo di P. Benedetto con: (Luca) Alberto Lionello, (Lello) Lauretta Mastiero, (Teddy) Mario Scaccia, (Il direttore) Gianni Bonfante, (Il fotografo) Roberto Murolo, (Il fotografo) Roberto Murolo...

21:10: Teddy e il suo partner a commedia in tre atti di Ivan Novak - Letture di Manlio Mattioli - Addizionale televisivo di P. Benedetto con: (Luca) Alberto Lionello, (Lello) Lauretta Mastiero, (Teddy) Mario Scaccia, (Il direttore) Gianni Bonfante, (Il fotografo) Roberto Murolo, (Il fotografo) Roberto Murolo...

21:10: Teddy e il suo partner a commedia in tre atti di Ivan Novak - Letture di Manlio Mattioli - Addizionale televisivo di P. Benedetto con: (Luca) Alberto Lionello, (Lello) Lauretta Mastiero, (Teddy) Mario Scaccia, (Il direttore) Gianni Bonfante, (Il fotografo) Roberto Murolo, (Il fotografo) Roberto Murolo...

RADIO TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE 6:30: Telegiornale con i presentatori: 7: Giornale radio - 8: Telegiornale - 9: Telegiornale - 10: Telegiornale - 11: Telegiornale - 12: Telegiornale - 13: Telegiornale - 14: Telegiornale - 15: Telegiornale - 16: Telegiornale - 17: Telegiornale - 18: Telegiornale - 19: Telegiornale - 20: Telegiornale - 21: Telegiornale - 22: Telegiornale - 23: Telegiornale - 24: Telegiornale - 25: Telegiornale - 26: Telegiornale - 27: Telegiornale - 28: Telegiornale - 29: Telegiornale - 30: Telegiornale - 31: Telegiornale - 32: Telegiornale - 33: Telegiornale - 34: Telegiornale - 35: Telegiornale - 36: Telegiornale - 37: Telegiornale - 38: Telegiornale - 39: Telegiornale - 40: Telegiornale - 41: Telegiornale - 42: Telegiornale - 43: Telegiornale - 44: Telegiornale - 45: Telegiornale - 46: Telegiornale - 47: Telegiornale - 48: Telegiornale - 49: Telegiornale - 50: Telegiornale - 51: Telegiornale - 52: Telegiornale - 53: Telegiornale - 54: Telegiornale - 55: Telegiornale - 56: Telegiornale - 57: Telegiornale - 58: Telegiornale - 59: Telegiornale - 60: Telegiornale - 61: Telegiornale - 62: Telegiornale - 63: Telegiornale - 64: Telegiornale - 65: Telegiornale - 66: Telegiornale - 67: Telegiornale - 68: Telegiornale - 69: Telegiornale - 70: Telegiornale - 71: Telegiornale - 72: Telegiornale - 73: Telegiornale - 74: Telegiornale - 75: Telegiornale - 76: Telegiornale - 77: Telegiornale - 78: Telegiornale - 79: Telegiornale - 80: Telegiornale - 81: Telegiornale - 82: Telegiornale - 83: Telegiornale - 84: Telegiornale - 85: Telegiornale - 86: Telegiornale - 87: Telegiornale - 88: Telegiornale - 89: Telegiornale - 90: Telegiornale - 91: Telegiornale - 92: Telegiornale - 93: Telegiornale - 94: Telegiornale - 95: Telegiornale - 96: Telegiornale - 97: Telegiornale - 98: Telegiornale - 99: Telegiornale - 100: Telegiornale

I PROGRAMMI DI OGGI

TELEVISIONE 15: Sparietto 15:15: Programma di Telegiornale... 15:30: Eurovisione: Colloquio tra le reti televisive europee - Italia, Sanremo - Coppa Davis Italia-Francia - Tecnocrasta: Piero Bellani - Franco Puy de Dôme - XLVI Tour de France - Ripresa diretta della tappa a cronometro... 17:15: La TV dei ragazzi: il nostro piccolo mondo a figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi - Presenta Silvio Neri - Complesso musicale Reyna-Avitabile, 18:30: Telegiornale 20:15: Sparietto 20:15: Programma di Telegiornale... 21:10: Teddy e il suo partner a commedia in tre atti di Ivan Novak - Letture di Manlio Mattioli - Addizionale televisivo di P. Benedetto con: (Luca) Alberto Lionello, (Lello) Lauretta Mastiero, (Teddy) Mario Scaccia, (Il direttore) Gianni Bonfante, (Il fotografo) Roberto Murolo, (Il fotografo) Roberto Murolo...



Laetitia Mastiero

Bambini con tritolo

bomba atomica che farà esplodere la Salira, non costituisce un pericolo per i vicini paesi africani del Sahara, non solo per i popoli africani, ma per la stessa Italia, per la stessa Europa.

TELEVISIONE

15: Sparietto 15:15: Programma di Telegiornale... 15:30: Eurovisione: Colloquio tra le reti televisive europee - Italia, Sanremo - Coppa Davis Italia-Francia - Tecnocrasta: Piero Bellani - Franco Puy de Dôme - XLVI Tour de France - Ripresa diretta della tappa a cronometro... 17:15: La TV dei ragazzi: il nostro piccolo mondo a figure, personaggi, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi - Presenta Silvio Neri - Complesso musicale Reyna-Avitabile, 18:30: Telegiornale 20:15: Sparietto 20:15: Programma di Telegiornale... 21:10: Teddy e il suo partner a commedia in tre atti di Ivan Novak - Letture di Manlio Mattioli - Addizionale televisivo di P. Benedetto con: (Luca) Alberto Lionello, (Lello) Lauretta Mastiero, (Teddy) Mario Scaccia, (Il direttore) Gianni Bonfante, (Il fotografo) Roberto Murolo, (Il fotografo) Roberto Murolo...

Advertisement for ENDOCRINE ESQUILINO, featuring text about endocrine health, contact information for the pharmacy, and a list of services offered.



(Continuazione dalla 1. pagina)

# Gli avvenimenti sportivi

## TREGUA TRA GLI «ASSI» E FUGA DEI MINORI (PIU' GEMINIANI) IERI AL «TOUR»

# Le Dissez vittorioso a Clermont Ferrand

Saint lanciati all'inseguimento del vincitore nel finale ha fallito il colpo per una caduta ed è giunto secondo a 14" — I «grandi» giunti col gruppo a oltre 15" — In ritardo Bobet

(Dal nostro inviato speciale)

CLERMONT-FERRAND. 9. — Il gruppo è giunto a Clermont-Ferrand con tre quarti d'ora di ritardo sulla tabella di marcia dei 36 chilometri e 500 metri.



La pattuglia di testa lanclata verso Clermont Ferrand: tira la fuga Le Dissez, che poi tenterà, riuscendoci, l'avventura solitaria.

che il... doppio gioco gli riesce. Malgrado l'accordo e il passivo... i due atleti si sono lasciati andare a un duplice gioco che non ha dato luogo a un'azione decisiva.

D'altra parte il «Tour» 1959 viene piovuto, ore difficili, preoccupate. Il caldo continua a soffocare. E tutti, campioni o no, sono esposti ai colpi di sole. E tutti possono essere distratti dal vedere delle droghe che sempre ingiungano per tenersi in piedi.

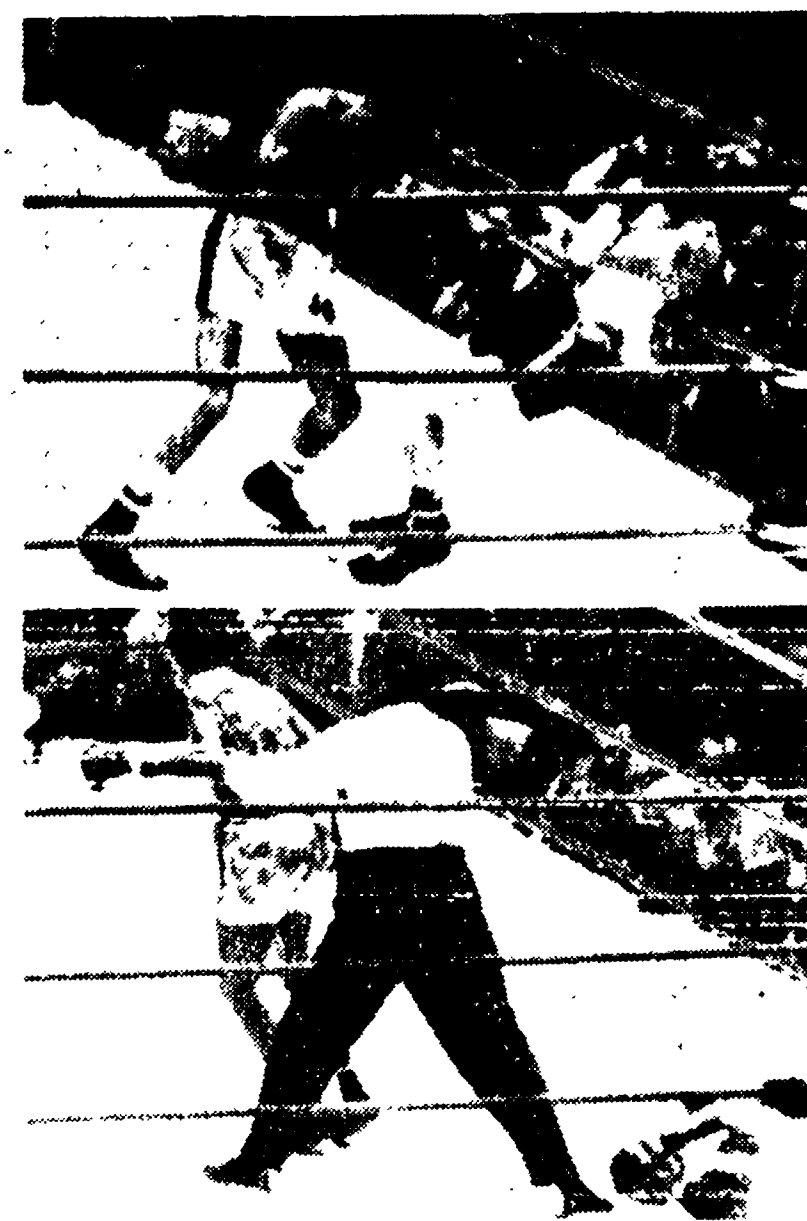
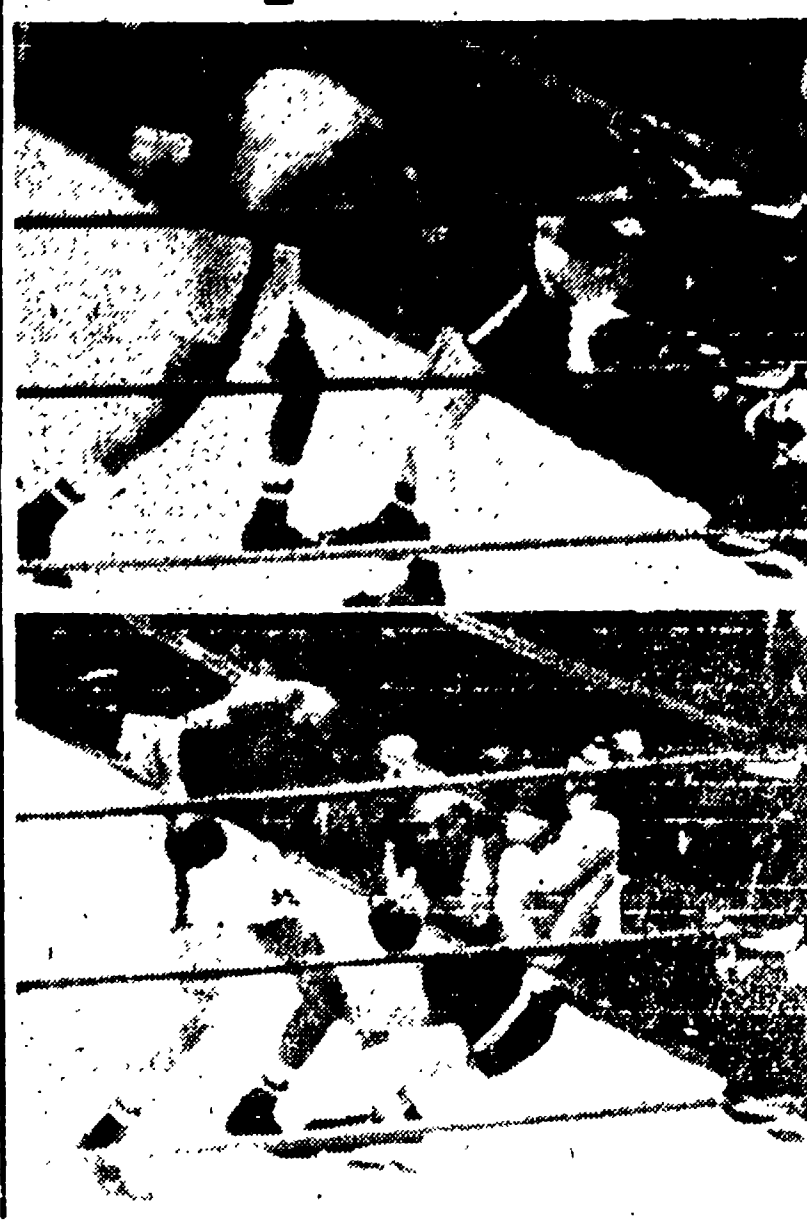
La pattuglia di testa lanclata verso Clermont Ferrand: tira la fuga Le Dissez, che poi tenterà, riuscendoci, l'avventura solitaria.

La pattuglia di testa lanclata verso Clermont Ferrand: tira la fuga Le Dissez, che poi tenterà, riuscendoci, l'avventura solitaria.

ra: attende l'arrivo di Hoeben... Ma Hoeben non aveva corso per 12 minuti e 13 secondi la maglia gialla è sua.

ATTILIO CAMORIANO

# Malini ha sottovalutato la potenza di Becerra



(Nostro servizio particolare)

# TRE CONFERME E UNA RIVELAZIONE AGLI «ASSOLUTI»

## Maspes Faggin Gasparella e Gualla nuovi campioni italiani su pista

I titoli assegnati ieri: velocità allievi, dilettanti e professionisti ed inseguimento professionisti

MILANO. 9. — Quattro titoli italiani sono stati assegnati oggi ai campioni assoluti su pista: Gasparella, Maspes, Gualla e Faggin sono i nuovi trionfatori rispettivamente nella velocità dilettanti, professionisti e allievi e nell'inseguimento professionisti. Grande è stata l'affluenza del pubblico e del tutto riuscito lo spettacolo grazie anche alla combattività ed all'incertezza di alcune prove.

La vittoria per parte e bisognava ricorrere quindi alla «bella», che permetteva al milanese di aggiudicarsi l'ingresso alla finalissima, qui poi il compito di Maspes diventava facile e il corridore non faticava a conquistare la maglia tricolore superando ambedue le volte Pesenti. Da notare che nella combattivissima «bella» tra Sacchi e Maspes il milanese ha battuto con 11"1 il vecchio record della pista per i 200 metri con partenza lanciata. Non meno vivaci risultarono le gare degli allievi ove Guaraldo e Gualla travolsero rispettivamente Capra e Bettinella. Nella finale per se tornava a respirare aria di dramma per l'equilibrio di Sullini, Gualla e Guaraldo: una cinquesima di secondo fu sufficiente a far correre alla «bella» che dà ragione al vincitore per un buon 12".

# Vittoria di Oviedo nel Premio lesi

OVIEDO. In preparazione per il Premio Trossi di domenica prossima, si è imposto di forza ieri sera nel Premio Lesi (tre 300 metri) fatto che figurava al centro del convegno di trote a Villa Fiori, mostrando di essere in grande forma.

# L'INTERESSANTE RIUNIONE DI LUNEDI'

## Rinaldi è per Mazzola un difficile avversario

Christiansen, che domani incontrerà Mancina a Cagliari, è giunto ieri sera a Roma

Il forte peso medio-massimo anziano Giulio Rinaldi, prontamente rimesso dall'infortunio subì in allenamento, ha presenziato alla preparazione per il combattimento che lunedì prossimo, al Foro Italico, lo vedrà opposto all'ex triestino Rinaldi.

LOS ANGELES. 9. — Il messicano Jose Becerra è da ieri sera il nuovo campione del mondo del peso gallo, e lo è a buon diritto, perché la sua vittoria su Malini... è il risultato di un'azione intelligente e preparata e la logica conseguenza di una chiara superiorità tecnica.

Il secondo colpo di scena è avvenuto nel corso delle votazioni per le cariche dell'ufficio di presidenza. I dirigenti del blocco clerico-fascista... hanno voluto che Malini venisse eletto presidente dell'Assemblea.

Buona parte dell'attenzione è già spostata sulle prospettive che accompagnano la formazione del nuovo governo regionale.

Non è soltanto una questione numerica. Sì, se per esempio, che l'alleanza clerico-fascista è stata in grado di ottenere la presidenza dell'Assemblea... la più favorevole per il patto clericale di destra.

Lo stato del campione non è sfuggito a Becerra, che si è rifugiato nella difesa della reazione dei francesi... il resto molto faceva spettare.

# La classifica generale

- 1) HOEBEN (Bel.) 76:39
- 2) Pauwels a 9"

# A SAN REMO LA SEMIFINALE EUROPEA DI COPPA DAVIS

## Pronostico per i tennisti azzurri che oggi incontrano la Francia

Pietrangeli-Haillet e Sirola-Darmon i primi due singolari

SANREMO. 9. — Da domani a Sanremo sui campi di terra battuta si svolgerà la semifinale europea di Coppa Davis.

# LE CLASSIFICHE

- 1) LE DISSEZ (F.N.E.) che corre i 231 km. della Clermont Ferrand in 7:33"11 (con l'abbandono 1:02:31")
- 2) SAINT IN 7:03:51 (con l'abbandono 1:03:15")
- 3) PICOI, PANOUELS, GAMBELLINI, VAN AERDE, QUECHELLE, BUSTO, FORESTIER, P. COCCHI, VAN AERDE, GEMINIANI, QUECHELLE, BUSTO, FORESTIER e PANOUELS.

# LE PUY DE DÔME 1959

Il gruppo è giunto a Clermont-Ferrand con tre quarti d'ora di ritardo sulla tabella di marcia dei 36 chilometri e 500 metri.

# L'argentino rinuncia all'incontro con Cuba

NEW YORK. 9. — L'argentino ha dichiarato forfait per il match contro Cuba, organizzato da Coppa Davis che l'avrebbe dovuto opporre alla squadra cubana il 12 e 13 luglio all'Avana. Cuba è così automaticamente qualificata per il secondo turno.

do via libera a una dozzina e mezzo di rinaldi che, senza spingere a fondo, sono arrivati ad avere circa un quarto d'ora di vantaggio sul gruppo. «Attaccanti» e «inseguitori» hanno lottato alle fontane, nei caffè, sulle rive dei laghetti dell'Avonvergne.

E, comunque, la pattuglia di punta e il plotone hanno perduto uomini. I più deboli, i meno resistenti, i più fragorosi hanno ceduto sulle in-fuocate strade dell'aspro, lungo percorso.

Infine la gara ha trovato un «eroe».

A un'ora dal traguardo Le Dissez si è eccitato e si è messo la gamba per spallare staccato ultimi «attaccanti», gli ultimi «resistenti». Saint (che lanciò all'inseguimento non lo raggiunse per un paio di chilometri) di Van Aerde, Geminiani, Quechelle, Busto, Forestier e Panouels.

Anche nel gruppo, infine, si è creato un punto di punta (dove Anquetil, Baldini, Bahamontes, Riviere e Anglade hanno fatto mangiare un po' di polvere a Gaul e hanno staccato Bobet).

Lazione dei capitani ha permesso a Hoeben di conservare la posizione di comando con un vantaggio, logicamente, ridottissimo (2") su Pauwels.

Hoeben è un uomo di Aerts. È un uomo di Aerts è Pauwels. Allora possono dire che, per il momento, la maglia gialla è un indumento indispensabile ai famminghi, fino a poco tempo fa ottimi, si ma solamente nelle corse in linea.

Se gli uomini del Belgio continuano a dominare la situazione, una ragione c'è.

Ed è questa, a mio modo di vedere, la fiamminghi sanno soffrire e qualcuno spesso, riesce ad infilarsi nelle «fughe buone». Se poi, come oggi, i capitani decidono di protestare e marciare lentamente, in ranghi quasi compatti, loro ci stanno.

Però mandano avanti 1-2-3 uomini. Aerts punta, soprattutto, sui migliori sopra la classifica a squadre, dovrebbe venire anche la ritorna nella classifica generale, tanto meglio! Ma è difficile.

La classifica generale

1) HOEBEN (Bel.) 76:39  
2) Pauwels a 9"

A SAN REMO LA SEMIFINALE EUROPEA DI COPPA DAVIS

### Pronostico per i tennisti azzurri che oggi incontrano la Francia

Pietrangeli-Haillet e Sirola-Darmon i primi due singolari

SANREMO. 9. — Da domani a Sanremo sui campi di terra battuta si svolgerà la semifinale europea di Coppa Davis.

Il gruppo è giunto a Clermont-Ferrand con tre quarti d'ora di ritardo sulla tabella di marcia dei 36 chilometri e 500 metri.

Infine la gara ha trovato un «eroe».

A un'ora dal traguardo Le Dissez si è eccitato e si è messo la gamba per spallare staccato ultimi «attaccanti», gli ultimi «resistenti». Saint (che lanciò all'inseguimento non lo raggiunse per un paio di chilometri) di Van Aerde, Geminiani, Quechelle, Busto, Forestier e Panouels.

Anche nel gruppo, infine, si è creato un punto di punta (dove Anquetil, Baldini, Bahamontes, Riviere e Anglade hanno fatto mangiare un po' di polvere a Gaul e hanno staccato Bobet).

Lazione dei capitani ha permesso a Hoeben di conservare la posizione di comando con un vantaggio, logicamente, ridottissimo (2") su Pauwels.

Hoeben è un uomo di Aerts. È un uomo di Aerts è Pauwels. Allora possono dire che, per il momento, la maglia gialla è un indumento indispensabile ai famminghi, fino a poco tempo fa ottimi, si ma solamente nelle corse in linea.

Se gli uomini del Belgio continuano a dominare la situazione, una ragione c'è.

Ed è questa, a mio modo di vedere, la fiamminghi sanno soffrire e qualcuno spesso, riesce ad infilarsi nelle «fughe buone». Se poi, come oggi, i capitani decidono di protestare e marciare lentamente, in ranghi quasi compatti, loro ci stanno.

Però mandano avanti 1-2-3 uomini. Aerts punta, soprattutto, sui migliori sopra la classifica a squadre, dovrebbe venire anche la ritorna nella classifica generale, tanto meglio! Ma è difficile.

# I cavalieri italiani trionfano ad Amburgo

AMBURGO. 9. — Al concorso hippico internazionale di Amburgo gli italiani hanno conquistato la medaglia d'oro nella categoria puledri e nella categoria cavalli.

# La classifica generale

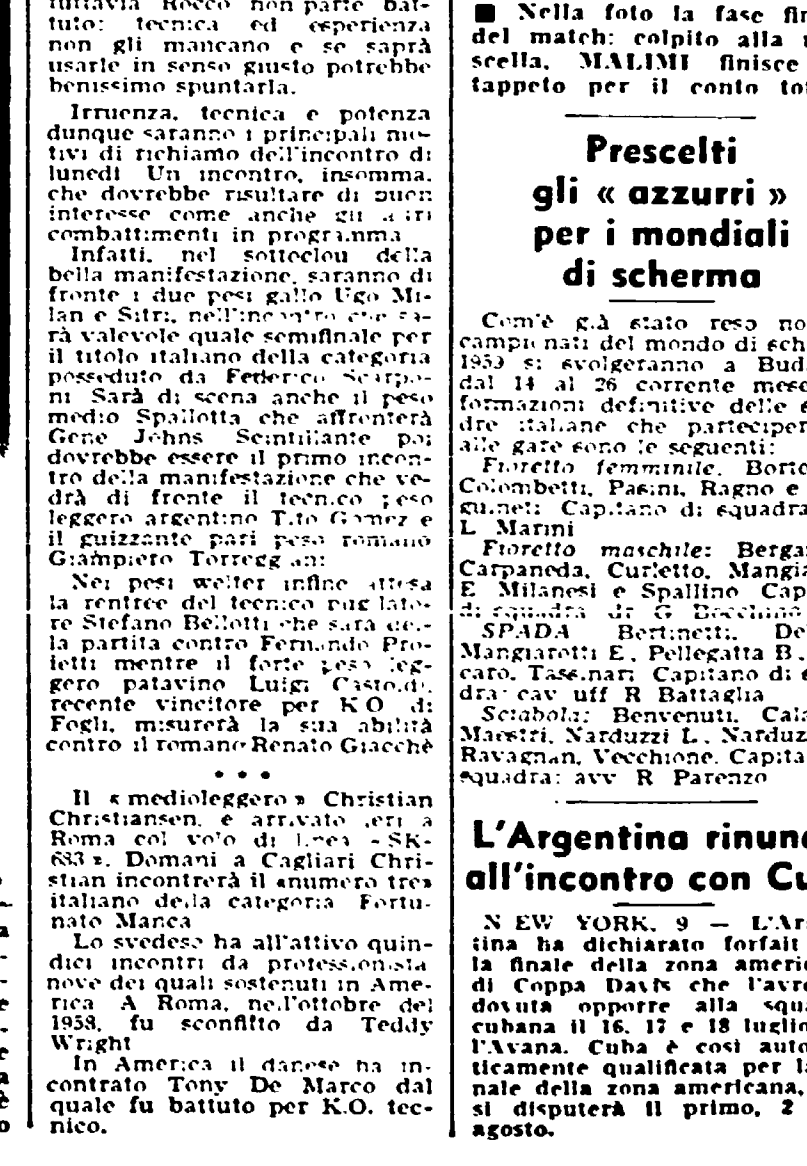
- 1) HOEBEN (Bel.) 76:39
- 2) Pauwels a 9"

# La classifica generale

- 1) HOEBEN (Bel.) 76:39
- 2) Pauwels a 9"

# L'argentino rinuncia all'incontro con Cuba

NEW YORK. 9. — L'argentino ha dichiarato forfait per il match contro Cuba, organizzato da Coppa Davis che l'avrebbe dovuto opporre alla squadra cubana il 12 e 13 luglio all'Avana. Cuba è così automaticamente qualificata per il secondo turno.





E' VENUTO ALLA LUCE DURANTE IL DIBATTITO SUGLI ESTERI AL SENATO

# Contrasto fra Merzagora e i.d.c. su una iniziativa contro le radiazioni H

Parte del gruppo d.c. vuole impedire che si tenga una riunione di biologi e senatori sugli effetti delle esplosioni - Anche i socialdemocratici attaccano la politica di Pella - Il bilancio della P.I.

Il sen. Velio Spano, parlando ieri mattina al Senato sul bilancio degli Esteri, ha rivelato pubblicamente un fatto molto grave accaduto a Palazzo Madama. Si tratta, per la verità, di un fatto del quale da tempo si parlava nei corridoi e che era a conoscenza di più di una persona. Il presidente del Senato, Merzagora, aveva proposto che l'assemblea di Palazzo Madama aprisse la sua aula ad un gruppo di eminenti studiosi nucleari e di biologi perché, insieme con i senatori, discutessero sulla gravità degli effetti delle radiazioni ionizzanti. Con grande sorpresa dei parlamentari e di quanti erano a conoscenza del fatto, una parte del gruppo senatoriale della D.C. si oppose alla iniziativa. Fra i più ostili alla proposta di Merzagora fu a quanto ci risulta, il presidente del partito democristiano, cioè il sen. Zoli.

Una seconda proposta, di aprire, se non l'aula parlamentare, almeno un'altra sala di Palazzo Madama ad un convegno di senatori e scienziati sulle radiazioni atomiche, fu trovata la stessa aperta opposizione di Zoli e della destra dc. In realtà, Zoli e i suoi amici non desideravano e non desiderano che la proposta si realizzi, perché non vogliono turbare in nessun modo i rapporti con De Gaulle, il quale, com'è noto, ha annunciato esplosioni nucleari nel Sahara sollevando la riprovazione di quanti sanno che l'Italia e buona parte dell'Europa, in quella eventualità, si vedrebbero automaticamente trovare nelle condizioni dei pescatori giapponesi nel Pacifico.

Ieri mattina, il sen. Spano ha fatto un cenno a questo fatto verso la fine del

Hanno parlato anche il compagno DONINI, che ha invitato di nuovo il governo a stringere, mediante un trattato maggiori rapporti culturali con l'URSS, e il compagno socialista Banfi, che ha chiesto maggiori garanzie per i lavoratori italiani che lavorano all'estero. Pella replicherà oggi.

**Il dibattito sul bilancio della P.I.**

Nel pomeriggio di ieri, la maggioranza governativa ha approvato il bilancio della Pubblica Istruzione. Il ministro Medici, che nella Commissione Pl del Senato aveva difeso la necessità di una riforma della scuola emendandone persino le linee generali, ha fatto un discorso in cui di riforma della scuola non ha neppure parlato. Tutto quello che ha detto ha ruotato attorno al «Piano decennale» (il quale non è che un pannello caldo) e sul mantenimento dell'ordinamento attuale, che è ordinamento di classe. Si tranquillizzò coloro che reclamano una maggiore attenzione per gli indirizzi tecnici: la scuola italiana, ha detto Medici, resterà ancorata al ceppo della tradizione umanistica. Per la scuola dagli 11 ai 14 anni, sono in preparazione due disegni di legge. Il problema dell'ordinamento delle Università è stato rinviato da Medici alla ripresa parlamentare di autunno.

Il ministro ha concluso difendendo la scuola privata, ossia la scuola professionale.

# Ecco il volto sociale del governo Segni



TRIESTE - Due momenti delle violenze poliziesche contro le manifestazioni dei marittimi che si sono svolte in questi giorni

DECISO DALLA CORTE COSTITUZIONALE

# E' legittima la legge sugli infortuni su lavoro

Le altre sentenze - Il giuramento del nuovo giudice professor Branca

Il giudice costituzionale prof. Giuseppe Branca - che i due rami del parlamento hanno eletto all'alta carica al posto rimasto vacante per la morte del prof. Mario Branca - ha prestato ieri mattina al Quirinale il giuramento di rito innanzi al Capo dello Stato. Alla cerimonia, che è avvenuta in forma solenne nella sala degli Specchi erano presenti tutti i giudici costituzionali, il primo presidente funzionante della Corte di cassazione dott. Oregioni, il procuratore generale della stessa Corte, Gialli, i presidenti del Consiglio di Stato, Petrelli, e della Corte dei Conti Carboni, i presidenti della Camera e del Senato e il presidente del Consiglio dei ministri. Terminata la cerimonia il Capo dello Stato ha stretto cordialmente la mano al nuovo giudice costituzionale Branca ed ha salutato personalmente ciascuno dei giudici.

Sempre ieri mattina a Palazzo della Consulta presso la cancelleria della Corte costituzionale, sono state depositate tre sentenze e due ordinanze. Le tre sentenze riguardano la legge per la prevenzione contro gli infortuni, i diritti alla comunicazione dei mutri e la legge sulla riforma fondiaria nell'altipiano Sileano.

Nelle loro sentenze i giudici hanno riconosciuto costituzionale la legge del 7 gennaio 1956 n. 164 contenente norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni edilizie. La legge era stata impugnata da un imprenditore processato per non aver osservato le disposizioni contro gli infortuni. Il datore di lavoro riteneva incostituzionale la legge poiché era stata pubblicata con ritardo sulla Gazzetta ufficiale.

Con la seconda sentenza depositata la Corte ha dichiarato fondata la questione sulla legittimità costituzionale dell'art. 875 del codice civile nella parte in cui prevede il diritto del vicino di chiedere la comunione del muro che si trovi ad una distanza dal confine minore della metà stabilita dai regolamenti locali.

Con la terza sentenza è stata dichiarata legittimo il decreto legislativo 1423, riflettente l'espansione di terreni nel comune di Santa Sofia d'Epriro e della legge n. 230 in attuazione della quale tale decreto è emanato. Infine la Corte, con proprie ordinanze, ha rimesso al magistrato ordinario gli atti relativi ad altri due giudizi discussi in seduta pubblica. I due ricorsi riguardano la indennità di disoccupazione e il sussidio straordinario.

## La conferenza sull'incontro di Varsavia

La delegazione italiana che ha partecipato nei giorni scorsi alla conferenza di Varsavia per la pace e la sicurezza in Europa, ha tenuto nella serata di ieri una conferenza stampa in una sala di Palazzo Madama, per esporre i risultati ai quali è pervenuta la conferenza. Gli rappresentanti dell'opinione pubblica di 22 paesi svoltosi nella capitale polacca.

Dopo una breve introduzione del presidente della delegazione del Comitato Italiano dei Partigiani della pace, che ha indicato i temi dell'incontro di Varsavia, il presidente della delegazione italiana, il professor Branca, ha parlato della conferenza e dei prospettive che si aprono alla lotta per la pace e la cooperazione fra i popoli. Il professor Branca ha lamentato l'atteggiamento del governo italiano in merito alla conferenza, che non ha permesso di contribuire alla volontà e l'azione popolare e dell'opinione pubblica per indicare e preparare le soluzioni alle più gravi e urgenti questioni internazionali in particolare l'on. Bartheschi ha insistito sui concreti risultati ai quali è pervenuta la conferenza, che precisa in particolare la necessità di un accordo per la sicurezza e di un incontro al vertice al quale spetterà il compito di dar vita ad una prima conferenza internazionale dell'Europa centrale. E' stato sottolineato così, fra l'altro, dalle delegazioni delle due parti, che la conferenza ha dimostrato che i socialisti e i laburisti dei paesi scandinavi, del Belgio e della Gran Bretagna, dalle delegazioni infine, di tutti i paesi socialisti.

Al termine della relazione lo onorevole Bartheschi e il senatore Spano hanno risposto alle domande dei giornalisti presenti.

## Convegno a Catanzaro stampa turistica

CATANZARO, 9. - Un importante convegno straordinario della stampa turistica nazionale si terrà in Calabria dal 18 luglio al 23 settembre. La conferenza inaugurale si terrà a Catanzaro.

## LE LOTTE

(Continuazione dalla 1. pagina)

tra il 10, e fino al 15, anno compiuto; 15 per anzianità di servizio da oltre il 15, al 20, anno compiuto; 16 oltre i 20 anni.

Premi di anzianità: sono stati istituiti per la prima volta e fissati nella seguente misura: al 10, ore al 15, anno; 100 ore al 20, anno; 125 ore al 30, anno. L'anzianità maturata alla firma del contratto verrà considerata nella misura del 50 per cento. I premi sono cumulabili tra di loro.

Per quanto riguarda gli aumenti salariali, la delegazione industriale ha detto essere suo avviso che questa rivendicazione debba essere discussa contemporaneamente alla parità salariale per la quale le commissioni nominate e relative ai diversi settori, hanno ieri iniziato i lavori.

Alla richiesta delle organizzazioni sindacali di dare applicazione immediata e comunque prima delle ferie, alla parte normativa, la delegazione industriale si è riservata di rispondere nel corso dei prossimi incontri.

Gli incontri tra le parti proseguiranno nei giorni 16 e 17 corrente.

Quanto alle altre vertenze - oltre a quella dei marittimi che trattiamo in altra parte del giornale - è da ricordare lo sciopero nel settore della ceramica che si è svolto ieri solo nelle grandi aziende. Lo sciopero sarà ripetuto il 15-16 luglio e da esso saranno escluse le fabbriche dove sono stati concessi aumenti salariali.

Un altro sciopero in vista è quello di circa 10.000 operai dipendenti dalla Amministrazione delle poste che il 20 luglio intercederanno le braccia se saranno respinte ancora le rivendicazioni da tempo avanzate per il rispetto dell'orario di lavoro, la sistemazione nei ruoli della carriera ausiliaria e la rivisitazione di alcune indennità.

Un accordo è stato invece firmato per i dipendenti delle Imposte di consumo che prevede una redistribuzione del carico tributativo, la revisione degli scatti di anzianità e la rivalutazione del punto di scala mobile.

# ECONOMIA IGE e monopoli

CI SEMBRA CHE UNA NOTIZIA, fornita dalla «Relazione generale sulla situazione economica del Paese» non abbia ancora sulla stampa, né nei recenti dibattiti parlamentari il rilievo dovuto: l'imposta generale sull'entrata (IGE) che, come è noto, costituisce il più importante esente del sistema tributario italiano, ha raggiunto nel '57-'58 la cifra record di 615 miliardi (erano 413 nel 1953-54).

Può sembrare strano che si stia parlando l'occasione per rinvocare e rafforzare, se non altro, la protesta contro una delle imposte più invise. Ma è poi proprio così? E' proprio vero, insomma, che il cittadino abbia in odio l'IGE più dell'imposta di famiglia o della complementare?

Partranno questi non è sempre vero. Si è disposti magari ad andare quattro volte all'ufficio imposte per «strappare» una riduzione di 500 lire sulla Vanoni e si sopporta invece in silenzio di pagare in media 13.000 lire all'anno (concomi compresi) di IGE. Si invocano le leggi contro i monopoli, vogliamo dire con questo che siamo del tutto inutili) e si paga poi, con indifferenza, una cifra notevole per aiutare il processo di concentrazione monopolistica.

Forse proprio perché non si ritiene abbastanza al fatto che i vari strumenti che operano a favore della concentrazione monopolistica uno tra i più efficaci è proprio l'IGE.

In questo senso siamo tutti un po' revisionisti. Abbiamo tutti, in fondo, il complesso del «processo tecnico» e siamo tutti un po' convinti che la concentrazione industriale è un portato naturale, un fatto dello sviluppo tecnologico e della necessità di trovare dimensioni aziendali maggiori, adeguate appunto ai nuovi livelli tecnologici.

Che il processo tecnico in questa direzione un suo ruolo obiettivo è indubbio. Da ciò nasce l'opportunità di assistere, attraverso intese cooperative o consor-

## Gronchi alla inaugurazione dell'Autostrada del Sole

Il Presidente della Repubblica interverrà il 15 luglio all'inaugurazione del tratto dell'Autostrada del Sole Bologna-Milano. Il giorno successivo, 16 luglio, il Capo dello Stato si recerà ad Alessandria per inaugurare a Valenza Po la nuova permanente di galleria oltrecchia e argentera. Sempre a Valenza Po è prevista una visita del Presidente Gronchi all'istituto professionale per l'industria e l'artigianato e la distribuzione di borse di studio agli allievi più meritevoli.

## Scoperto a Latina un falso medico

LATINA, 9. - Il Consiglio dell'Ordine dei Medici di Latina ha denunciato ai carabinieri per abuso di titolo accademico il 29enne Salvatore Chinappa da Gaeta, il quale, qualificandosi medico, esercitava abusivamente la professione.

## Vivaci scontri a Melbourne per impedire il rifornimento di viveri alle navi "gialle"

4.500 portuali e 300 marittimi australiani in sciopero contro le violenze della polizia. Gettata in mare la carne per l'equipaggio erumiro di un piroscafo italiano con bandiera panamense

MELBOURNE, 9. - Gli equipaggi delle navi «Neptunia», «Australia» e «Toscana» in sciopero nel porto di Melbourne, hanno ieri dato vita, con il pieno appoggio dei portuali e marittimi australiani, ad una energica manifestazione per impedire che venissero portati i rifornimenti all'equipaggio erumiro del piroscafo «Fair Sky». Una delle tante navi italiane e con equipaggio italiano sulle quali i nostri armatori inalterano la bandiera panamense per non pagare le tasse.

I marittimi sono riusciti infatti a fermare un furgone che portava della carne e gettarne in mare una parte del carico.

Nel corso della manifestazione vivaci scontri si sono avuti con la polizia e nel pomeriggio parecchi marittimi e dimostranti sono rimasti costretti, solo una riportata ferita più gravi per la quale doveva essere ricoverato in ospedale.

Gli esponenti dei sindacati portuali hanno dichiarato che la «Fair Sky», malgrado la bitta bandiera panamense, deve essere considerata nave italiana, in quanto i tre quarti del suo equipaggio sono italiani. Come è noto il porto di Melbourne, in segno di solidarietà con i marittimi italiani in sciopero, si rifiuta di effettuare le operazioni di carico e scarico delle navi italiane.

Successivamente, in segno di protesta per l'intervento della polizia, 4.500 portuali e 300 marittimi australiani hanno sospeso il lavoro ed una delegazione di persone si è recata al comando della polizia per protestare. La «Fair Sky» ha lasciato nel frattempo il porto di Melbourne prendendo il largo. I sindacati hanno intanto annunciato che domani portuali australiani e marittimi italiani in sciopero formeranno dei picchetti sul molo dove atterrerà il transatlantico italiano «Roma» il cui equipaggio non ha ancora aderito allo sciopero.

## Accusata d'omicidio alla vigilia del matrimonio

MESSINA, 9. - La Renne Carmel Campana da S. Pietro Patù è stata arrestata per concorso in omicidio alla vigilia del suo matrimonio. La fanciulla di Avola, sposata da un certo Di Bressi, è stata accusata di concorso nell'omicidio di Salvatore Onofri, del quale sarebbero autori materiali il padre e un cognato della ragazza.

## Catturati a Bari due ladri d'auto

BARI, 9. - Due ladri che hanno rubato questa notte una «Ford», con a bordo arcaerati «600», per oltre quattro milioni di lire sono stati arrestati dalla «Mobile». Si tratta del fante Raffaele Parisi e del 21enne Marco Bruni.

## Festival dei canti della montagna

VARESE, 9. - Avrà luogo sabato prossimo, nei giardini Estensi, il «Festival dei canti della montagna». Indetto a cura dell'Ente provinciale per il turismo e della azienda autonoma di soggiorno di Varese, durante la manifestazione verrà ufficialmente bandito il nuovo concorso internazionale «Stella alpina d'oro 1960».

Nell'occasione del piccolo coro di Valserrana (Inca) il pubblico potrà esprimere le proprie preferenze mediante apposita votazione. Agli spettacoli interverranno i gruppi folcloristici stranieri, «Le cygnes» di Ginevra e gli «Schuhplattler» del Tirolo.

# Le proposte della Federstatali per le carriere del personale direttivo di concetto ed esecutivo

La segreteria della Federstatali CGIL, nelle persone di Vettore, Arata, Bord-n, Pessi e Zanolli, ha avuto ieri mattina un ampio colloquio con il capo di gabinetto e altri funzionari del Ministero della Riforma amministrativa, a 6 delegati dal ministero senatore Bo.

Nel corso del colloquio sono stati trattati diversi argomenti di notevole interesse per il personale statale, quale il sistema di elezione di rappresentanti nel consiglio superiore della pubblica amministrazione; le modalità di avanzamento in soprannumero dei funzionari della carriera e l'istituzione di un sistema di elezione di concetto ed esecutivo; l'emanazione del nuovo stato giuridico degli

operai statali; la sistemazione del personale di ruolo a tempo e il ruolo aperto per le prime tre classi dei ruoli organici.

In merito alla prima questione, il segretario ha annunciato che il prossimo Ministero della Riforma la v. migliore per uscire dall'attuale situazione determinata dopo la richiesta di un sistema di elezione di concetto ed esecutivo, con la partecipazione di tutto il personale statale, in un rapporto di lavoro non saluzzo.

Per quanto si riferisce alle partecolar: norme per la promozione in soprannumero, la sistemazione del personale di concetto ed esecutivo, l'emanazione di un nuovo stato giuridico per i dipendenti statali, e la sistemazione del personale dei ruoli organici, la segreteria ha precisato che il Ministero della Riforma ha consentito una definizione dei due problemi.

Terzando conto di questo elemento e del fatto che le due argomenti, esistono numerose proposte di legge, la segreteria ha chiesto che inizino incontri tra rappresentanti sindacali e ministro della Riforma, allo scopo di raggiungere un accordo al riguardo.

In tal modo sarà possibile accelerare al massimo l'esame delle questioni in sede parlamentare.

Una risposta alle varie richieste sarà data nei prossimi giorni, intanto è stata sottolineata l'opportunità che tali contatti proseguano.

## Le ripercussioni a Roma

(Continuazione dalla 1. pagina)

Tralasciati a tutti i senatori di vertice si mantengono uniti in vista del prossimo congresso del partito. Il secondo è costituito da una indifferenza circa le intenzioni del dc sulla prossima attività parlamentare: alla stessa riunione dei senatori di sarebbe stato infatti comunicato che il Parlamento verrebbe tenuto chiuso dalla fine di luglio al 6 ottobre, sia per evitare al governo pericolose compromissioni politiche che le destre alla immediata vigilia del congresso del partito. Se nel frattempo si fossero verificati fatti tali da indirizzare il congresso verso linee contrarie da quelle attualmente seguite dal governo, l'on. Moro «trarrebbe le conclusioni dando vita a un governo d'af-

fari, che prepari nuove elezioni. Il difetto stabile, in proposito, un confine fra fantasia e realtà. Certo è, però, che se tali «fatti» circolano nonostante gli sforzi comunicati comuni della Dc, socialista e dei monarchici, si sa che la situazione all'interno della Dc si va facendo sempre più confusa e contraddittoria. C'è chi dice, per esempio, che Moro starebbe preparando la rinuncia di Fanfani, per cui, dopo il congresso, vorrebbero assumersi un governo Moro e una segreteria Fanfani, oppure una segreteria Moro, una presidenza del partito Fanfani (al posto di Zoli) e un governo pre-elettorale presieduto da un terzo qualsiasi.

Fanfani ha indirettamente confermato ai giornalisti l'esistenza di una intesa fra lui e Moro e

## Oltre il 76% alla CGIL all'ILVA di Porto Marghera

VENEZIA, 9. - Le elezioni della nuova Cgil dello stabilimento ILVA di Porto Marghera si sono concluse con un grande successo del sindacato unitario passato dal 76,4 al 76,7 per cento dei voti, conquistando 6 degli 8 seggi a disposizione degli operai. La CISL invece, ha aumentato i propri voti del 0,5 conquistando 2 seggi,



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Teatro, 10 - Tel. 45111

ultime L'Unità notizie

Table with subscription rates: UNITA' (con l'edizione del lunedì) 8.700, 1.700, 2.350

CONFERENZA STAMPA DEL SEGRETARIO DI STATO NELL'IMMINENZA DELLA RIPRESA A GINEVRA

Herter dichiara di ritenere possibile un accordo con l'URSS ed ammette gli sforzi sovietici per raggiungere un'intesa

Macmillan spera nell'incontro al vertice - I trasportatori britannici reclamano una lotta a fondo contro le armi nucleari

APPUNTI

La riforma di Sukarno

Il Partito comunista indonesiano ha esposto il suo pieno appoggio al recente decreto del presidente Sukarno che ripristina la Costituzione del 1945 e riorganizza il governo sotto il diretto controllo presidenziale...

WASHINGTON, 9. - Il segretario di Stato americano Christian Herter ha dichiarato oggi che esistono possibilità di giungere ad un accordo con l'Unione Sovietica sul problema di Berlino...



CHICAGO - L'incontro tra il vice-premier sovietico Kosslov (a destra) ed Henry Ford III, titolare dell'omonima fabbrica di automobili (Telefoto)

ultimatum ed affermava la possibilità di una ulteriore discussione alla scadenza dei 18 mesi previsti dal progetto...

lotta radicale contro queste armi. La risoluzione respinge frontalmente l'idea stessa della strategia nucleare...

di esse dal territorio britannico; 3) cessazione della fabbricazione di queste armi; 4) cessazione dei voli di aerei americani trasportanti bombe nucleari...

tegia atomica atlantica esposta la Gran Bretagna al rischio di essere «cancellata dalla faccia della terra».

del dibattito sulla politica estera, che cioè la cessazione degli esperimenti nucleari può essere uno dei temi dell'incontro al vertice.

GRAVE SCACCO DEL REGIME REAZIONARIO

Il Senato francese ha respinto una legge del governo gollista

Il congresso del Partito socialdemocratico sulla linea di Mollet e della direzione - Manifestazione unitaria antifascista a Lione



Sukarno

L'Assemblea costituente, nel cui seno sono stati appoggiati da una maggioranza comprendente ventuno partiti e gruppi, compreso il Partito nazionale, i comunisti, il Partito cattolico, il Partito cristiano, ma che era stata paralizzato dalla opposizione del reazionario Masjumi e di altri sette partiti musulmani...

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 9. - Alle 4 del mattino, dopo una seduta faticosa, il Senato francese ha respinto la legge-programma proposta dal governo per l'agricoltura.

la discussione politica e cominciata con mezza giornata di anticipo, dopo che i delegati avevano preso visione dei rapporti di attività, presentati con una prefazione di Mollet: questa dice...

questa strada, il 51. congresso della SFIO minaccia di procedere fino in fondo, senza molte varianti: il che porterà il partito socialdemocratico ancora più lontano dalla realtà del paese.

Appello di Vorosilov a Re Paolo per il rilascio di Manolis Glezos

L'azione dei deputati comunisti e socialisti alla Camera - Comunicato del PSDI - Presa di posizione di un gruppo di avvocati di Genova

MOSCA, 9. - Il presidente dell'Unione Sovietica, Nikita Vorosilov, ha rivolto un appello a Re Paolo di Grecia perché sospenda l'ordine dell'Acropoli, Manolis Glezos dal processo in atto davanti alla corte marziale di Atene.

IL PROCESSO sentenza di condanna: di cinque anni di reclusione, di cui tre in carcere, e di un anno di lavoro forzato.

Interrotti più volte dal presidente, il quale si impegna in polemiche dirette, gli avvocati ricordano dall'altro - a motivazione della richiesta di deferire il processo ad un tribunale ordinario - che la stessa Corte militare ha riconosciuto in due diverse sentenze che l'assenza prestata sotto forma di ospitalità ad una spia, e di competenza dei tribunali civili non essendo richieste ai giudici particolari conoscenze militari.

a giudizio per un reato che comporta la pena di morte senza che sia mai stato testato all'imputato il fatto e l'azione commessa nei suoi fondamentali elementi costitutivi: lo spazio, il tempo, il contenuto, le circostanze e le altre persone.

Sanguinosa sparatoria a New York fra due bande rivali di «teddy boys»



NEW YORK - Due membri della banda dei «peccatori», Frank Arroyo (a sinistra) e Rodislav Blazic, rispettivamente di 19 e 21 anni, subito dopo il loro arresto (Telefoto)

Lo scontro è avvenuto fra le gangs degli «Assassini» e dei «Peccatori» - Numerosi i feriti

NEW YORK, 9. - Le rivalità e gli odi esistenti tra le bande di giovani malviventi dei bassifondi di New York sono sfociate in un ennesimo episodio di sangue la scorsa notte, il più grave negli ultimi due anni: durante una sparatoria con la polizia ha perduto la vita il 22enne Milton Graniella, della banda dei «peccatori».

STATI UNITI S'incendia un vagone carico di uranio

LYNDON, 9. - Un carro ferroviario che trasportava 179 fusti di concentrazione di uranio ha preso fuoco oggi, suscitando notevoli timori tra le 800 persone del villaggio di Lyndon. Dopo alcune ore il fuoco è stato spento ed il pericolo è cessato.

Ghana riconosce il governo algerino

ACCRA, 9. - Il governo del Ghana ha deciso di riconoscere immediatamente il governo provvisorio della Repubblica Algerina in esilio. Lo ha annunciato questa sera ad Algeri il portavoce del Ministero degli esteri ghanese.

La solidarietà in Italia

I deputati comunisti e socialisti hanno ieri manifestato nell'aula della Camera la ferma condanna dei lavoratori e di tutti i democratici italiani nei confronti del processo contro l'eroe della Resistenza greca, Glezos. Sollecitando la discussione dell'interrogazione presentata in proposito da due gruppi parlamentari, il compagno Giuliano Pajetta ed il socialista Luzzatto, hanno affermato che il nostro Paese ed il Parlamento non possono rimanere indifferenti di fronte all'infamia che si sta commettendo con un processo davanti ad un Tribunale militare che non offre alcuna garanzia di giustizia, mediante l'assurda ed indegna accusa di spionaggio imputata ad uno dei più valorosi patrioti della Grecia.

Attacco partigiano a un campo militare del Vietnam del Sud

SAIGON, 9. - Un campo di addestramento militare del Vietnam del Sud, che comprende un accantonamento di militari degli Stati Uniti, è stato attaccato da partigiani. Nel corso dell'attacco due ufficiali americani sono stati uccisi, ed un ferito. Sotto i colpi dei partigiani sono pure caduti due soldati dell'esercito del Vietnam del Sud, paese ancora dominato dai colonialisti nonostante la proclamazione d'indipendenza che sta passando sotto il controllo militare degli Stati Uniti, in violazione degli accordi di Ginevra.

Attacco partigiano a un campo militare del Vietnam del Sud

Uccisi due ufficiali americani ed uno ferito - Due morti fra i soldati governativi te del gruppo consultivo per l'assistenza militare all'esercito vietnamita. Una forte carica di esplosivo veniva lanciata contro l'accantonamento e come abbiamo detto provocava quattro morti ed un ferito. L'azione dei partigiani è stata fulminea ed ha colto di sorpresa americani e militari del campo di addestramento, i quali non sono stati in grado di organizzare rapidamente una risposta all'attacco. Nel corso del combattimento numerosi militari statunitensi. Questi fanno par-